

PARTE I

I FATTI SALIENTI

1. COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

POR CREO FESR 2007-2014	Destinati 1.023 mln., oltre a 27,3 mln. di finanziamenti privati. Al 30/9/2015 impegnati 890,3 mln. e pagati 652,6 mln. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari sono di 1.360,5 mln. (908,2 mln. la spesa certificata alla UE). Conseguito l'obiettivo di spesa fissato per la fine 2014. Finanziati 3.793 progetti per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi e oltre 3.000 le operazioni di ingegneria finanziaria. A febbraio 2014 approvati gli indirizzi per la chiusura delle attività/linee di intervento, aggiornati a marzo 2015 . Ad agosto 2015 approvati gli indirizzi per la riallocazione delle risorse non utilizzate .
PAR FSC (ex FAS)	Destinati al programma 586,9 mln. ridotti rispetto ai 686,3 mln. del piano finanziario, per i tagli previsti dalla delibera CIPE 1/2009 e in parte dal DL 95/2012. Al 30/9/2015, impegnati 501,1 mln. e pagati 313,2 mln. Finanziati 1.718 progetti per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi (investimento oltre 1.072 mln.). A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 1.002,4 mln. (247,6 mln. la spesa certificata al MISE a metà ottobre 2015). A luglio 2015 la Giunta ha formalizzato la necessità di deprogrammare ulteriormente le risorse per coprire i tagli stabiliti dalla normativa nazionale. Tale riduzione del Piano finanziario di 78,7 mln. è stata approvata dal Comitato di sorveglianza a metà ottobre.
Nuova programmazione POR FESR 2014-2020	A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che ha approvato il Programma operativo regionale FESR 2014-2020 : previsti 792,4 mln. (673,5 la quota UE e Stato e 118,9 mln. risorse regionali). Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR: destinati 28 mln. A luglio destinati 21 mln. per il sostegno allo start-up delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Al 30/9/2015 impegnati 30,3 mln. di cui 28 mln. relativi alla gestione in anticipazione.
PRSE 2012-2015	Gli interventi in materia di sviluppo economico sono finanziati tramite il PRSE 2012-2015 che comprende anche risorse FESR e FAS. Al 30/9/2015 impegnati 504 mln. (di cui 226 mln. di risorse POR CREO FESR 2007-2013, 15 mln. di risorse POR FESR 2014-2020 e 89 mln. di risorse FAS): 350 mln. per l'Asse 1 "Sistema regionale delle politiche industriali"; 36 mln. per l'Asse 2 "Internazionalizzazione, promozione e attrazione investimenti"; 109 mln. per l'Asse 3 "Turismo, commercio e terziario"; 9 mln. per l'Assistenza tecnica.
PIGI 2012-2015	Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI). Al 30/9/2015 impegnati 916 mln.
POR FSE 2007-2013	Destinati 660 mln., al 30/9/2015 impegnati sul bilancio regionale 654 mln. ; al 31/8/2015, gli impegni dei soggetti attuatori ammontano a 677 mln.. A settembre 2014 approvati gli indirizzi per la chiusura del programma e la tempistica delle varie procedure; a giugno 2015 approvate alcune modifiche e integrazioni al PAD.
Nuova programmazione FSE 2014-2020	A marzo 2015 approvato il PAD del POR FSE 2014-2020 ; destinati 732,9 mln.. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, è stata avviata la gestione delle risorse FSE in anticipazione per il 2014 : destinati 34 mln.. Al 30/9/2015 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 61,4 mln. , compresi di 33,5 mln. della gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014. Inoltre, ad aprile 2014 iniziata l'attuazione del Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 . Le risorse per la Toscana sono circa 65 mln.. Al 30/9/2015 in bilancio destinati 57 mln. e impegnati 37 mln.

1.1 Rafforzamento del sistema della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico

Atto di indirizzo ricerca 2011-15	Dal 2011 al 30/9/2015 impegnati 575 mln. Proseguono le attività sia della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione, sia dell'Antenna di Bruxelles.
PRSE 2012-2015 (ricerca e innovazione)	Attraverso il PRSE sono finanziati parte degli interventi previsti dall'Atto di indirizzo (215 mln. gli impegni dal 2012 al 30/9/2015). Nell'ambito dell'Asse 1 del PRSE sono finanziati interventi che interessano sia il sostegno a ricerca e innovazione che gli aiuti alle imprese: al 30/9/2015 gli impegni complessivi sono di 350 mln. (di cui di 192 di risorse FESR 2007-2013, 15 di risorse FESR 2014-2020 e 56 di risorse FAS). Tra le Linee d'intervento, in particolare per la ricerca, si segnalano 170 mln. per il sostegno alle attività di ricerca sviluppo e innovazione e 5 mln. per aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa.

Aiuti agli investimenti per ricerca, sviluppo e innovazione	È ancora aperto il bando per i aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi: ad oggi risultano ammesse 127 domande per una richiesta di complessivi 2,4 mln.; di queste, 29 domande sono già state finanziate con 600 mila euro. A fine luglio 2014, nell'ambito della gestione anticipata dei fondi FESR 2014-2020, sono stati approvati i nuovi bandi di ricerca, sviluppo e innovazione. I bandi finanziano per 3 mln. i progetti strategici di ricerca e sviluppo, per 2 mln. i progetti di ricerca e sviluppo delle PMI e per 3 mln. gli aiuti all'innovazione delle PMI. Alla scadenza dei bandi, a marzo 2015, sono pervenuti 294 progetti esecutivi per la valutazione dei quali, a giugno, è stata nominata la Commissione Tecnica.
Sostegno a progetti di ricerca congiunta	Accordo di programma MIUR Regione: nel 2012 firmato un protocollo per progetti di ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca; a maggio 2013 sottoscritto il relativo accordo di programma che destina 51,4 mln.. A novembre 2013 firmato l'Accordo di programma quadro con il MIUR e il MISE il quale, assorbendo l'accordo precedente, porta a complessivi 66,1 mln. le risorse a disposizione per progetti di ricerca congiunti tra imprese e università. In particolare sono stati destinati 51,4 mln. per progetti di ricerca in settori strategici (FAR FAS 2004) e 14,6 mln. per progetti di ricerca nelle scienze della vita (Bando FAS salute 2014 – vedi scheda 3.1).
Poli di innovazione e distretti tecnologici	Dopo la costituzione di 12 Poli di innovazione nel 2010, a febbraio 2015 approvato il documento operativo aggiornato dell'intervento denominato "Laboratorio tecnologico multidisciplinare a supporto delle imprese high tech" della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, con un finanziamento regionale di 3,8 mln. per un investimento di 5,2 mln.. Inoltre ad aprile 2015 approvata l'individuazione di un Centro di trasferimento tecnologico e di incubazione di impresa in collaborazione con l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN).
Partecipazione delle PMI ad H2020	Ad aprile 2015 approvato il bando per favorire la partecipazione delle PMI al Programma Toscana Horizon 2020. A questo riguardo, si segnala la collaborazione con IRPET per la messa a disposizione di uno "staff operativo" di supporto alle PMI per la progettazione europea. Sul bando di aprile sono state approvate le graduatorie; sulle domande presentate sino a luglio 2015 sono stati ammessi al finanziamento 4 beneficiari per 19 mila euro.

1.2 Sostegno alle MPMI: creazione di impresa, credito, attuazione LR 35/2000

PRSE 2012-2015 (sostegno alle imprese)	Nell'ambito del PRSE 2012-2015 nel settore del sostegno alle imprese al 30/9/2015 risultano impegnati: 55 mln. per interventi di ingegneria finanziaria; 27 mln. per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative; impegnati anche 31 mln. a favore di Toscana Promozione per interventi di promozione economica, 28 mln. per acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico.
Accesso al credito	Ad ottobre 2015 la Giunta ha ridefinito le dotazioni delle sezioni del nuovo Fondo di garanzia. Per quanto riguarda l'accesso al credito (garanzie a favore delle MPMI), dopo la firma del luglio 2014 del nuovo protocollo con le banche "competitività delle imprese toscane", nel 2015 gli istituti aderenti all'intesa risultano 25. Individuati, inoltre, gli interventi di incentivazione regionale cui si estende l'Accordo per il credito 2015 sottoscritto da ABI e Associazioni degli imprenditori in favore delle PMI, per l'allungamento dei finanziamenti e la sospensione dei pagamenti. Nell'ambito della riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico approvata nel luglio 2014, è stato previsto il Progetto pilota "Start Up House" che si realizza tramite forme di partenariato fra pubblico e privato mediante l'offerta di spazi inutilizzati per iniziative imprenditoriali. Per l'attuazione del progetto sono stati destinati 12,3 mln.
Creazione di impresa	Per il sostegno alle start-up giovanili a luglio 2015 approvati gli indirizzi per attivare interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative; i beneficiari degli interventi potranno accedere al Fondo di garanzia-sezione investimenti. Destinati 21 mln. (FESR 2014-2020). L'intervento rientra nell'attuazione delle iniziative "Aiutiamo chi vuole provarci" e "A bottega di invenzioni" – azione 1 "FabLab nelle imprese" del programma di governo per la X legislatura regionale approvato a luglio 2015. A settembre sono stati approvati i relativi bandi.
Sostegno all'acquisto di servizi innovativi	Dal 2009 ad oggi, sul bando "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati", con le 16 graduatorie approvate sono state presentate 4.311 domande, di cui 3.645 ammesse e 2.286 finanziate con contributi per complessivi 55,5 mln.
Agevolazioni fiscali per le imprese	La LR 86/2014 (Legge finanziaria per il 2015) conferma per il 2015-2017 la riduzione dell'IRAP per i soggetti che hanno ottenuto o rinnovato la registrazione EMAS, per le reti d'impresa, per le imprese che sottoscrivono i protocolli di insediamento, per le PMI che si insediano ex novo in aree integrate di sviluppo del territorio regionale e in aree di crisi. L'aliquota IRAP è invece azzerata per le imprese dei settori ad alta e medio-alta tecnologia dei comparti dell'industria e dei servizi.

	In attuazione delle 25 proposte previste dal programma di governo nei primi 100 giorni della X legislatura, la proposta di legge di stabilità regionale prevede dal 2016 l'ulteriore riduzione dello 0,5% dell'IRAP per le imprese che operano in territori montani con fatturato inferiore a 77 mila euro.
Internazionalizzazione	Sul bando approvato a dicembre 2014 sono state ammesse al finanziamento 112 domande (di cui 30 in aggregazione), per un totale di 165 soggetti ammessi.
Progetto Prato	Tra il 2013 e il 2014 approvate le priorità del “Progetto Prato” per il 2013-2015 , via via attuate tramite specifici progetti operativi. In tale ambito a giugno 2015 è scaduto il bando per progetti innovativi per imprese del cardato: i contributi ammessi sono pari a 1,4 mln. per 22 imprese beneficiarie. Nell'ambito del Patto per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro, dal 1/9/2014 al 31/10/2015 sono state controllate oltre la metà delle aziende censite .

1.3 Progetti di riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale

PRSE 2012-2015 (aree industriali e attrazione investimenti)	Nell'ambito del PRSE, per la riqualificazione delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti al 30/9/2015 risultano impegnati 67,1 mln. per: iniziative di marketing territoriale finalizzate all'attrazione degli investimenti (3,1 mln.); interventi relativi alle aree per insediamenti produttivi ed infrastrutture per il trasferimento tecnologico (64 mln.).
Aree di crisi industriale complessa	A marzo 2015 approvato un Protocollo d'intesa per il rilancio della città di Livorno . A maggio 2015 firmati un Accordo di programma (previsti complessivi 732 mln.) e un Protocollo d'intesa per il rilancio e valorizzazione dell' area costiera livornese (vedi anche schede 2.2 e 2.3). Ad agosto 2015 il Ministero ha riconosciuto l'area livornese quale area di crisi industriale complessa . Nell'ambito della pianificazione del porto di Livorno , a marzo 2015 la Giunta ha individuato le seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione : Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo-Suvereto e Sassetta; Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; Comuni della Provincia di Massa Carrara.
Accordi di programma Piombino e Massa	Piombino . Nel 2013 e 2014 approvati vari protocolli e accordi di programma per la riqualificazione dell'area Piombino; le risorse complessive a disposizione sono 295,3 mln. per il polo siderurgico, il porto e le bonifiche. A marzo 2015, General Electric e altre imprese hanno presentato due nuovi progetti di sviluppo industriale a Piombino, che si sommano all'acquisizione della ex Lucchini da parte di Cevital. A maggio 2015 sottoscritto l'Accordo di programma che adotta il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di Piombino-PRRI con l'obiettivo di costruire condizioni favorevoli all' insediamento di nuove attività in grado di creare nuova occupazione , non soltanto nell'area portuale ma anche in altre zone, che potranno essere destinate a nuovi insediamenti industriali. A giugno 2015 firmato l' Accordo di programma per l'attuazione dell'Asse I, azione 2 del progetto integrato relativamente all'area dei complessi aziendali ceduti dalla ex Lucchini ad Aferpi (vedi anche schede 2.2 e 2.3); l'Accordo prevede tra l'altro la definizione di un progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico delle aree da parte di Aferpi. Massa Carrara . Nel 2013 è stato definito il pacchetto di incentivi per le imprese che si insediano nell'area (destinati 9 mln. a valere sul Fondo rotativo e sulle garanzie rilasciate da Fidi Toscana per la misura “Nuova emergenza economia”). A maggio 2015 firmato un Protocollo d'intesa con Ministeri interessati, Provincia e Comuni di Massa Carrara e Autorità Portuale per definire le azioni di riqualificazione ambientale, sviluppo e reindustrializzazione dell'area produttiva di Massa Carrara, nonché per definire le procedure per la bonifica delle aree SIN e SIR di Massa Carrara e individuare le azioni prioritarie per la bonifica e/o messa in sicurezza della falda (vedi anche scheda 2.2). Le azioni previste dal Protocollo verranno declinate in successivi Accordi di programma . A luglio 2015 sottoscritta l' intesa preliminare , propedeutica al nuovo Piano regolatore del Porto di Massa Carrara (vedi anche scheda 2.4).
Attività estrattiva	Approvata la LR 35/2015 in materia di cave per disciplinare l'attività di ricerca e coltivazione dei materiali delle sostanze minerali industrialmente utilizzabili; nel novembre 2015 approvati il regolamento di attuazione e una proposta di modifica della legge.
Attrazione investimenti	La Banca dati (attiva dal 2011) è stata prorogata fino al 31/12/2014 per consentire di inviare e consultare proposte di aree ed edifici disponibili aiutando i potenziali investitori nella localizzazione di investimenti diretti in Toscana; le proposte sono state aggiornate fino a tale data e sono stati effettuati i relativi controlli. Per il Progetto di Marketing Unitario - PMU (approvato nel 2013), finalizzato all'attrazione di investimenti con riferimento alle progettualità dei PIUSS, ad oggi sono stati impegnati 2 mln. ; sono previste iniziative di comunicazione e di marketing, di monitoraggio del mercato e del prodotto

territoriale.

Ad aprile 2015 approvato un **Protocollo con il Ministero** per la ricerca ed **assistenza ad investitori esteri in Toscana**, lo sviluppo di strategie per l'attrazione di investimenti, la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali. Nell'ottobre 2015 **approvato il programma dettagliato delle attività di attrazione investimenti esteri**.

1.4 Creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito

PIGI 2012-2015 (lavoro)	Nell'ambito del Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015, per le azioni in materia di lavoro realizzate direttamente dalla Regione al 30/9/2015 impegnati 286 mln. (comprese anche le risorse FSE, ad esclusione di quelle per le attività delegate alle Province).
Sostegno ai lavoratori in difficoltà	Per il 2014, la Toscana ha recepito le nuove regole nazionali per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga . Per il 2015, al 15 luglio pervenute 4.002 domande per 10.208 lavoratori (nel 2014 impegnati 6 mln.). Per il microcredito la LR 45/2013 destina per il 2013-2015 5 mln. annui. A marzo 2015, approvata la LR 37 di modifica per ridurre la dotazione finanziaria per il 2015 il cui importo massimo autorizzato è di 1 mln.. Al 30/9/2015 impegnati in totale 10 mln. . Dal 7/11/2013 al 30/6/2015, 290 le domande deliberate da Fidi per un importo di 980 mila euro.
Lavori di pubblica utilità	L'attività è prevista nell'asse A del POR FSE 2014-2020. A maggio 2015 approvato l'avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità e impegnato 1 mln.
Rete dei servizi per il lavoro	A ottobre 2014 approvata la legge di modifica alla LR 32/2002, di proposta della Giunta, per la creazione di un'Agenzia regionale per il lavoro , snodo toscano del sistema nazionale e nuovo strumento di governo dei servizi per l'impiego in vista del superamento delle Province. Per le attività dei servizi per l'impiego, nel 2015 impegnati 4,6 mln. . A novembre 2015 è stata firmata la convenzione con il Ministero del lavoro per la gestione regionale dei centri per l'impiego; al fine di garantire la continuità dei servizi per l'impiego , per il 2015-2017 sono stati destinati 15,3 mln. a Province e Città metropolitana per il rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato e la proroga degli appalti servizi esterni fino a tutto il 2016.
Incentivi alle assunzioni	A luglio 2015 impegnati 5,2 mln. , con le risorse del POR FSE 2014-2020, per aiuti all'occupazione per assunzioni di varie tipologie; inoltre, sempre a luglio 2015 tra gli aiuti all'occupazione, impegnati 1,3 mln per incentivare le assunzioni dei disabili . Nel 2014 i lavoratori ammessi sono stati 820 (contributi concessi per oltre 4,4 mln.).
Vertenze aziendali e contratti di solidarietà	Dal 2010 al 2015 l'unità di crisi della Regione ha seguito 180 vertenze aziendali , che hanno interessato 35.000 lavoratori. Fondo per lavoratori con contratti di solidarietà : dal 2009 ad settembre 2015 sono state istruite 821 domande per 26.909 lavoratori (destinati 43 mln. , di cui 10 mln. per il 2015). Ad agosto 2015 questo tipo di intervento si è chiuso, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto attuativo del Jobs act. Il Progetto Prometeo3 è a regime : 66 sportelli che operano in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego; dall'inizio del progetto 68 mila utenti agli sportelli.

1.5 Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Attuazione Progetto GiovaniSi	Complessivamente al 30/9/2015 impegnati oltre 437 mln. (comprese anche le risorse FSE). Inoltre impegnati 39 mln. per i giovani agricoltori (risorse PSR 2007-2013).
Programma Garanzia Giovani 2014-2015	A novembre 2013 sono stati approvati indirizzi e primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015, iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Ad aprile 2014 iniziata l'attuazione del programma . Le risorse per la Toscana sono circa 65 mln.. Al 30/9/2015 in bilancio destinati 57 mln. e impegnati 37 mln.
Contributi per l'affitto	Pubblicati 5 bandi , l'ultimo a dicembre 2014. Con i primi quattro bandi sono stati dichiarati beneficiari 3.190 nuclei; le persone sono state 4.105. Fino a giugno 2015 sono stati impegnati 23,4 mln. (6,8 mln. nel 2015); liquidati 16,9 mln.. A luglio 2015 è uscita la graduatoria relativa al quinto bando: sono state ammesse 1.472 domande per un importo di quasi 10,4 mln. (impegnati 3 mln.); (vedi anche scheda 3.3).
Servizio civile	Per il servizio civile, approvato il bando 2014 , per 2.510 posti con un'attivazione complessiva (2014-2016) di 14 mln. nell'ambito della Garanzia giovani; a marzo 2015 approvato un bando per 708 giovani con un finanziamento di 4 mln.. A luglio 2015 approvata la graduatoria dei progetti e indetto l'avviso pubblico per la selezione di 242 giovani NEET .

Istruzione e formazione professionale, apprendistato	A luglio 2015 approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per i corsi IFTS per la formazione strategica nel sistema moda e destinati 600 mila euro . Ad aprile 2015, approvati gli indirizzi per l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico formativo 2015-2016 e impegnati 11,5 mln. per interventi provinciali per i drop-out e per l'integrazione dei sistemi .
Diritto allo studio e alta formazione	Per l'a.a. 2014-2015 sono state assegnate oltre 15 mila borse e 4.600 contributi per servizi alloggio; nel 2014 circa 80 mila studenti hanno usufruito del servizio di mensa. Nel primo bimestre 2015 assegnati all'ARDSU 35,8 mln. oltre a 1,6 mln. per investimenti . A maggio 2015 emanati gli indirizzi all'ARDSU per l'a.a. 2015, comprendenti anche l'innalzamento dell'ISEE a 20 mila euro. Per quanto riguarda il potenziamento del patrimonio immobiliare gestito da ARDSU, è in corso l'adozione del piano investimenti 2015-2017 sul quale ad ottobre 2015 il Consiglio ha espresso parere positivo. Per le borse di studio "Pegaso" , nel 2014 impegnati 3 mln. (anticipazione risorse FSE 2014-2020); a marzo 2015 impegnati 4,3 mln. per 80 borse (risorse POR FSE 2014-2020).
Inserimento nel mondo del lavoro	Finanziamento dei tirocini: l'iniziativa viene finanziata nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e sul POR FSE 2014-2020. Un bando di finanziamento è rivolto ai praticantati per l'accesso alle professioni ordinistiche. Al marzo 2015 avviati 19.464 tirocini (attivazioni+proroghe). In base ai dati attualmente disponibili sugli esiti occupazionali, i tirocinanti che risultavano assunti dalle aziende dal 2011 al marzo 2015 sono 1.507. Al 30/9/2015 impegnati 42 mln.
Avvio di attività imprenditoriali	Per l' imprenditoria giovanile i finanziamenti ad oggi erogati alle imprese da parte del sistema bancario sono circa 98 mln. Per i bandi Microcredito Giovani "Start up house" , approvati nel 2014 e aperti dal 26/1/2015 al 27/2/2015, le domande presentate sono state: 277 per il settore manifatturiero e 460 per il settore turismo/commercio. Per il bando Creazione d'impresa-giovani manifatturiero-turismo e commercio (POR FESR 2014-2020) destinati 11 mln.
Esperienze formative all'estero	A dicembre 2013 approvato un protocollo d'intesa con le Università e altri istituti universitari toscani per la promozione della mobilità nell'ambito dell'attuale programma UE Lifelong learning - Erasmus e del programma Erasmus+ per la programmazione europea 2014-2020. Nell'ambito del programma Erasmus+ , a settembre 2015 presentata la proposta progettuale OPEN UP "Istituzioni e giovani per idee innovative" finalizzata a creare un momento di scambio e confronto tra i giovani e i rappresentanti istituzionali sul tema dell'imprenditoria giovanile.
Attività di informazione	Aperti 21 Punti GiovaniSì territoriali comunali e 10 punti provinciali itineranti . L'apertura dei Punti è stata prorogata fino a dicembre 2015. Dal giugno 2012, gli Infopoint comunali e provinciali itineranti hanno organizzato 868 eventi informativi, per un totale di oltre 10 mila persone coinvolte, di cui quasi 1.500 nel periodo gennaio-giugno 2015. 12.700 il numero di utenti complessivi di front office. Le risorse complessivamente attivate dal 2012 per l'apertura dei Punti è pari a oltre 1 mln.

1.6 Riorganizzazione del sistema della formazione

PIGI 2012-2015 (formazione)	Nell'ambito del Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015, per le azioni in materia di formazione realizzate direttamente dalla Regione, al 30/9/2015 impegnati 111 mln. (comprese anche le risorse FSE, ad esclusione di quelle per le attività delegate alle Province).
Nuovo sistema della formazione professionale	A ottobre 2014, approvata la legge di modifica della LR 32/2002 in materia di riforma del sistema di formazione professionale . Il nuovo modello prefigura un sistema di formazione più ancorato alle specializzazioni economiche e produttive locali.
Priorità della riforma e prima attuazione	Nei nuovi bandi dell'offerta formativa strategica previsto un meccanismo premiale/sanzionatorio, mediante il quale viene incentivata l'occupazione dei formati; a luglio 2015 approvato il primo avviso attuativo della formazione strategica , relativo al sistema moda e destinati quasi 3,8 mln., cui si aggiungono 250 mila euro di "bonus" premiale, da attribuire in base all'occupabilità dei formati.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	A febbraio 2015 approvati gli indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione per la sicurezza (destinati 2 mln.).
Formazione per i lavoratori delle imprese colpite da crisi	Nel 2014, con l'approvazione dell'avviso pubblico e dopo le modifiche approvate dalla Giunta, impegnati 2 mln. per finanziare 16 progetti. A settembre 2015 destinati 1,6 mln. per il finanziamento di attività di formazione rivolte ad imprese che procedono all'assunzione di nuovi lavoratori e alle imprese che attuano programmi di riconversione produttiva.

1.7 Sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico

PIGI 2012-2015 (istruzione)	Nell'ambito del Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015, per le azioni in materia di istruzione realizzate direttamente dalla Regione, al 30/9/2015 impegnati 401 mln. (comprese anche le risorse FSE, ad esclusione di quelle per le attività delegate alle Province).
Servizi per l'infanzia	Nel 2014 approvati due avvisi pubblici per progetti di conciliazione familiare - vita lavorativa rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia; impegnati oltre 3,1 mln. . Ad agosto 2015 impegnati 4,5 mln. (risorse POR FSE 2014-2020). Per i PEZ-prima infanzia per l'a.s. 2015-2016, destinati 7,3 mln. . Con la LR 54/2013 sono stati introdotti i buoni scuola , contributi a famiglie i cui figli frequentano scuole d'infanzia paritarie, private, di enti locali; impegnati 1,5 mln. per l'a.s. 2013-2014 e 1,9 mln. per l'a.s. 2014-2015.
Diritto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica	Pacchetto scuola: per l'a.s. 2013-2014 erogati oltre 48 mila contributi. A luglio 2014 approvati gli indirizzi per gli interventi di diritto allo studio per l'a.s. 2014-2015. Ad agosto 2015 approvati gli indirizzi per gli interventi di diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2015-2016. Per quanto riguarda i PEZ in età scolare, per l'a.s. 2015-2016 destinati 4,5 mln.
Istruzione e formazione tecnica	A marzo 2015, a seguito di un avviso pubblico, si sono formalmente costituiti 25 Poli tecnico professionali ; a luglio 2015 approvato il Bando FSE per il rafforzamento degli istituti tecnici e professionali (destinati 2,7 mln.) .
Qualità della didattica	Prosegue l'iniziativa "Laboratori del sapere scientifico", a settembre 2015 approvato il progetto della rete scuole dei Laboratori del sapere scientifico – LSS. Alla rete delle scuole dei Laboratori del sapere scientifico è collegato il progetto " A bottega di invenzioni - Fablab nelle scuole "; anche quest'ultimo progetto è stato approvato a settembre 2015.
Alternanza scuola-lavoro	A luglio 2014 approvato un protocollo d'intesa per il programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. A seguito della sottoscrizione del suddetto Protocollo (MIUR, MLPS, USR, RT e Gruppo ENEL) è stata avviata una sperimentazione in Italia basata sull'utilizzo del contratto di apprendistato in alternanza scuola-lavoro. In Toscana ENEL assume 24 studenti. Inoltre attivato un protocollo sperimentale per circa 25 contratti di apprendistato in alternanza scuola-lavoro.
Formazione formatori	Nel corso della legislatura sono stati realizzati 6 corsi di perfezionamento post laurea e 310 moduli formativi tematici, 4.776 gli operatori scolastici formati. Destinati 2,6 mln. . Il progetto risulta concluso.
Edilizia scolastica	Nel 2014 impegnate tutte le risorse (3 mln.) a favore di 11 Comuni per contributi a sostegno degli Enti locali nel settore dell'edilizia scolastica. Al 30/9/2015 impegnati 1,8 mln. a favore di 8 Comuni. Per infrastrutture e servizi per l'infanzia, nell'ambito della programmazione 2007-2013 del POR CREO FESR e del PAR FAS, al 30/9/2015 risultano finanziati 97 progetti con impegni per 30,1 mln. , attivati investimenti per 50,1 mln..

1.8 Competitività del sistema agro-forestale

Avvio del Programma di sviluppo rurale 2014-2020	A luglio 2014 è stata inviata alla Commissione Europea la proposta del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, le cui risorse ammontano a 961,8 mln. . A marzo 2015 approvata una nuova proposta revisionata secondo gli accordi con la UE, ad agosto la Giunta regionale ha preso atto del Programma approvato dalla Commissione europea. All'interno delle priorità previste dal regolamento FEASR, la Regione ha previsto di intervenire con particolare riguardo al ricambio generazionale al fine di agevolare l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio, alla promozione dell'innovazione per migliorare produttività, efficienza e sostenibilità del settore agricolo forestale. Sulla base del cronoprogramma delle attività degli interventi di avvio del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 per l'anno 2015, sono stati pubblicati i bandi relativi a: Pacchetto giovani (destinati 40 mln.); Progetti integrati di filiera – PIF (destinati 90 mln.); Misura 11 "Introduzione e al mantenimento dell' agricoltura biologica " (destinati 17 mln.); Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" (destinati 9 mln.). Ad agosto 2015 è stata approvata la composizione del Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 che si è insediato il 25 settembre, data in cui sono stati presi in esame i criteri di selezione di 33 schede di altrettante sottomisure/operazioni.
Sostegno alle attività regionali nell'ambito del PRAF 2012-2015	È stata avviata l'attuazione per il 2015 del PRAF con due delibere (una a marzo e una a settembre), che hanno complessivamente stanziato fondi regionali per complessivi 15,7 mln. (15 mln. da destinare ad ARTEA), così ripartiti: agricoltura e zootecnia 3,3 mln.; pesca marittima e acquacoltura, 955 mila euro; foreste, 9,2 mln.; interventi imprevisti e urgenti, 2,3 mln.. Complessivamente ad oggi sono stati assegnati/impegnati 9 mln. e liquidati 7,6 mln.

A marzo 2015 **approvato un accordo “Monitoraggio del Lupo (Canis lupus) e tutela dell'integrità genetica della popolazione di lupo in Toscana mediante la rimozione degli individui ibridi fra lupo e cane dall'ambiente naturale e la loro captivazione”.**

A novembre 2015 la Giunta ha **approvato la proposta di legge obiettivo per la gestione degli ungulati** in Toscana.

Per la partecipazione della Regione a EXPO 2015, nel 2015 sono stati impegnati 1,9 mln. per attività promozionali, partecipazione della Regione alla manifestazione, attività rivolte alle scuole e promozione dei valori tipici del territorio toscano.

Tra gli altri interventi finanziati nel 2015: 900 mila euro per investimenti nelle aziende; 565 mila euro per finanziare il piano annuale di attività dell'ente Terre regionali di Toscana; 500 mila euro per le imprese impegnate nella trasformazione dei prodotti agricoli; 554 mila euro per promuovere la competitività degli allevamenti; 365 mila euro per attività di educazione alimentare e di valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscani.

Ad ottobre 2015 sono stati definiti le modalità ed cronoprogramma con cui è attuato il progetto “Centomila orti urbani” (previsto dal programma di governo da realizzare nei primi 100 giorni della nuova legislatura regionale); contestualmente è stato dato avvio ad una manifestazione di interesse per coinvolgere tutti i Comuni toscani interessati alla realizzazione del “modello di orto urbano”.

Programma operativo FEAMP 2014-2020

Ad aprile 2015 il MIPAAF ha inviato alla Commissione europea la versione completa del Programma Operativo. La Toscana, come le altre Regioni, è un organismo intermedio dell'autorità di gestione.

1.9 Promozione di un'offerta turistico-commerciale di eccellenza

PRSE 2012-2015 (area turismo e commercio)

Nell'ambito del PRSE, per il turismo, commercio e terziario al 30/9/2015 risultano impegnati: 28 mln. per il sostegno alle PMI, EELL e soggetti pubblici per la promozione e l'innovazione ai fini della competitività e la sostenibilità dei territori; 64 mln. per le infrastrutture per la competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario; 15 mln. per progetti integrati tematici e territoriali; 1,7 mln. per il sostegno a sistemi integrati di micro imprese artigiane, del turismo e del commercio; 241 mila euro per aiuti per la certificazione dei servizi turistici e commerciali.

OTD - Piattaforma turismo

Per la sperimentazione degli **Osservatori turistici di destinazione (OTD)** per la gestione delle attività turistiche in modo sostenibile e competitivo, nel 2010-2014 impegnati 3,5 mln.. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato le linee guida per **ridefinire le modalità di adesione** per dare maggiore uniformità agli OTD e nuove funzionalità alla piattaforma informatica.

Ad ottobre 2015 è stata costituita la Cabina di regia (con rappresentanti di ANCI, Fondazione Sistema Toscana, Toscana Promozione e Regione Toscana) per la realizzazione del progetto “Belli ogni giorno dell'anno” finalizzato alla **promozione sul web dei Comuni toscani**.

Via Francigena

In attuazione del **Piano Operativo della Via Francigena**, complessivamente **nel 2012-2015 sono stati impegnati 13 mln.** A febbraio e giugno 2015 sono stati approvati i progetti esecutivi degli interventi infrastrutturali per il completamento degli interventi del Piano operativo. Nel settembre 2015 sono stati approvati i tracciati escursionistici, in bici e a cavallo.

Vetrina Toscana

Per il progetto **Vetrina Toscana** a marzo 2015 approvata la convenzione e destinati **400 mila euro** a favore di Unioncamere Toscana per il cofinanziamento del progetto Vetrina Toscana.

Per i **Centri commerciali naturali**, nel 2014 rinnovato il bando e **finanziate 21 imprese** per un contributo regionale di **482 mila euro** (ad oggi risultano presenti in Toscana 64 centri).

Per il progetto **Pranzo sano fuori casa** ad oggi gli aderenti risultano 500.

Progetto Impresa

Ad aprile 2015 sono stati finanziati, con fondi FESR, **25 interventi con 3,4 mln. per progetti di infrastrutture pubbliche del turismo e commercio in aree montane**. Si tratta di interventi per realizzare parcheggi, sedi espositive, riqualificazione di piccoli stabilimenti termali, centri di accoglienza turistica, impianti di innevamento programmato, servizi offerti dai rifugi alpini, arredi urbani per il miglioramento della fruibilità delle botteghe di vicinato e aree mercatali.

Progetto MITOMED

Il progetto europeo, che ha visto la Toscana quale capofila (oltre a Spagna, Belgio, Cipro e Croazia) è **partito a luglio 2014 con un finanziamento di 570 mila euro**, di cui 444 mila dal FESR. A **maggio 2015 a Firenze si è tenuta la Conferenza finale** del progetto.

Altri progetti

Turismo (in)novazione: nel 2014 approvato il progetto “Proposte innovative in materia di rilevazione dati sul movimento turistico e di gestione dell'anagrafica e dei servizi delle strutture ricettive toscane”, **impegnati 250 mila euro**.

Rete online di informazione e accoglienza turistica per le destinazioni turistiche inserite nel progetto Toscana turistica sostenibile e competitiva: approvato il progetto e trasferite le risorse (380 mila euro) alla Fondazione Sistema Toscana.

MICE: a ottobre 2014 **impegnati e liquidati 77 mila euro** per l'attuazione del progetto, relativo al turismo congressuale (costo totale 154 mila euro).

In Etruria: in continuità con le azioni del progetto interregionale turistico “La Terra degli Etruschi” (impegnati 215 mila euro a favore della Provincia di Grosseto), avviate le attività per l'attuazione del

progetto di eccellenza "In Etruria" (a fine 2014 liquidati 9 mila euro alla Provincia di Arezzo).

Rete escursionistica: impegnati annualmente **52 mila euro** in attuazione della convenzione sottoscritta con il Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano

1.10 Valorizzazione e qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale

Piano Cultura 2012-2015	Proseguono le azioni previste dal Piano della cultura 2012-2015. Le risorse 2013-2015 assegnate (151 mln.) sono state impegnate per 93 mln.. Le maggiori risorse sono destinate al settore dello spettacolo con 72 mln. (di cui 56 per lo spettacolo dal vivo); agli investimenti con 41 mln.; alla valorizzazione del patrimonio culturale della Regione e dei siti UNESCO con 10,6 mln. e alla qualificazione dell'offerta museale con 10 mln..
Valorizzazione dei musei e grandi attrattori culturali nel POR FESR 2014-2020	Proseguita l'attività della convenzione per il sostegno attività espositiva Fondazione Palazzo Strozzi per la realizzazione del programma del 2013/2015. Il contributo regionale è di 1,2 mln., impegnato nel triennio. A maggio 2014 approvato protocollo di intesa con MIBAC per la definizione di un accordo per la piena valorizzazione del patrimonio museale (nel 2014 675 musei con 22 milioni di visitatori) anche relativamente ai musei minori. Nell'ambito della gestione in anticipazione del Programma regionale FESR 2014-2020 , a novembre 2014 approvate le linee di indirizzo per la promozione e la valorizzazione della rete dei grandi attrattori museali ; ad aprile 2015 approvati 2 Accordi di programma per 3 mln. uno dei quali relativo al museo Pecci di Prato (vedi oltre).
Centro di documentazione civiltà etrusca	Avviato lo studio di fattibilità preliminare alla realizzazione di un Centro di documentazione sulla civiltà etrusca nel Comune di Grosseto, dove potrà afferire il pubblico che desidera conoscere o approfondire le proprie conoscenze su aspetti della Civiltà Etrusca.
Ville e giardini medicei	Proseguiti gli interventi per il recupero delle ville medicee, fra cui quella di Careggi (progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MIBACT firmato nel 2010), Villa La Magia (stanziati 3,8 mln. ed alcuni lavori sono già stati ultimati), Pratolino (in corso il recupero delle scuderie e del muro di recinzione; 1,4 mln. il contributo della Regione), Cafaggiolo (approvato l'Accordo di programma per la tutela e valorizzazione della Villa, della Tenuta e dell'area circostante), Seravezza (restauro già completato grazie a 1,3 mln. di fondi regionali).
Sistema regionale del cinema e dello spettacolo	Proseguiti i lavori per l'adeguamento del Teatro della compagnia di Firenze e l'ampliamento della nuova cabina di proiezione negli ex locali del Consiglio regionale, nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città. Nel 2015 impegnati complessivi 800 mila euro per lavori di adeguamento funzionale e normativo dell'immobile. Tra gli interventi finanziati in tale ambito si segnala: la valorizzazione del Festival Pucciniano (2 mln. il contributo straordinario per il 2015-2017); le azioni per il sostegno di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale (impegnati nel 2015 100 mila euro) e di progetti di particolare rilevanza per la valorizzazione di nuovi talenti , attivando anche percorsi per avvicinare giovani musicisti emergenti al mondo della produzione musicale professionale (impegnati 600 mila euro ad agosto 2015).
Eventi e celebrazioni	Nel 2014-2015 la Regione Toscana ha sviluppato una serie di iniziative per il Settantesimo della Liberazione finanziando 42 progetti tematici. Inoltre in vista del centenario della 1° Guerra mondiale , la Regione ha pensato ad una celebrazione lunga quanto il periodo di guerra dove costruire una rete di azioni utilizzando i molteplici linguaggi della contemporaneità. Promossi inoltre interventi e iniziative per il sostegno dei valori dell'antifascismo, della resistenza e la cultura della memoria. In particolare il Treno della memoria : nel gennaio 2015 è partito per la nona volta in 14 anni un convoglio speciale che ha portato ad Auschwitz e Birkenau 700 persone tra studenti, insegnanti e rappresentanti di ex deportati, di istituzioni e varie associazioni; dal 2002 sono stati oltre 6.000 i ragazzi saliti sul treno della memoria toscano per Auschwitz.
Biblioteche, archivi, istituzioni culturali	Sono regolarmente in corso i programmi di attività previsti da convenzioni pluriennali con i centri di eccellenza che erogano servizi alle biblioteche toscane. È in corso la Campagna annuale di promozione delle biblioteche. Per i servizi archivistici e bibliotecari , approvati nel 2014 il progetto locale e il progetto regionale "Biblioteche e archivi nella società della conoscenza" con un finanziamento rispettivamente di 1,2 mln. (destinati ai 12 progetti locali delle reti documentarie toscane) e di 394 mila euro (307 mila euro impegnati). Finanziata per il 2014 La Tabella regionale delle istituzioni culturali 2013-2017 con 650 mila euro a favore di 40 istituzioni.
Arte contemporanea	Nel 2014 è stato assegnato al Centro Pecci di Prato un contributo regionale di 500 mila euro , come da convenzione triennale 2012-2014 in vista della riapertura del Nuovo Pecci prevista per il 2016. A dicembre 2014, assegnato un ulteriore contributo regionale di 400 mila euro per la valorizzazione dell'arte contemporanea nel territorio regionale attraverso l'avviso pubblico <i>Cantiere Toscana Contemporanea</i> che ha selezionato e finanziato 24 progetti da realizzarsi entro dicembre 2015. Nell'ambito della gestione in anticipazione del POR FESR 2014-2020, ad aprile 2015 approvato l'Accordo di programma per la riqualificazione del Centro Pecci (impegnati 2 mln.).

2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.1 Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi

Tutela della risorsa idrica	Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato due regolamenti di attuazione della LR 91/1998: sulla disciplina degli obblighi concernenti la misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e sulla riduzione dei consumi di acqua prelevata ad uso diverso dal potabile. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma attuativo dell'Accordo di programma quadro, firmato a ottobre 2014 tra Regione e i soggetti interessati, per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. A maggio 2015 la Regione Toscana, l'Autorità idrica toscana e gli altri soggetti interessati hanno firmato un Accordo di programma per l'attuazione di un programma di interventi per fognature e depurazione del servizio idrico integrato. A luglio 2015 la Giunta ha approvato un atto di indirizzo per la definizione di misure di prevenzione di possibili crisi idriche.
Difesa del suolo	Per gli interventi previsti dal Documento annuale per la difesa del suolo 2014 (rimodulato a luglio e settembre 2014) a settembre 2015 sono stati impegnati 37,5 mln. e liquidati 14,6 mln.. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento annuale per il 2015 che individua le attività di progettazione e di indagine, e le attività di manutenzione (disponibili 4,2 mln.; impegnati 3 mln.). A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato lo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica. Ad agosto 2014, la Giunta ha approvato una proposta di integrazione dell'Atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro con il Governo per interventi di riduzione del rischio idraulico lungo l'asta principale dell'Arno. A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; per la Toscana sono disponibili 106,7 mln. (64,3 mln. statali e 42,4 mln. regionali) per finanziare opere cantierabili. Nell'ambito delle attività previste dal programma di governo da realizzare nei primi 100 giorni della nuova legislatura regionale per la manutenzione dei boschi e dei fiumi, a ottobre 2015 la Giunta ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione di due bandi: della sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2020, che contribuisce anche a rimediare alle conseguenze dell'avversità del 5 marzo 2015; della sottomisura 8.3 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2020.
Difesa della costa	A dicembre 2014 è stata approvata la LR 77/2014 di modifica alla LR 91/1998 sulla difesa del suolo per disciplinare le funzioni amministrative di programmazione degli interventi e competenze in tema di difesa e tutela della costa e degli abitati costieri. È in corso l'attuazione del programma degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale; impegnati 63,5 mln. e liquidati 52,3 mln..
Riduzione del rischio sismico	Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 per la prevenzione del rischio sismico ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico sono state impegnate tutte le risorse, 25 mln.. Ad agosto 2015 risultano avviati 69 progetti, di cui 51 conclusi, per 47 mln. di investimenti. La spesa dei beneficiari finali è 36,5 mln.. Al settembre 2014 risultano inoltre avviati altri interventi di adeguamento strutturale e antisismico su edifici scolastici (impegnati 5,6 mln.), edifici pubblici strategici (impegnati 5,5 mln.).
Prevenzione inquinanti e mobilità sostenibile	Sono in corso di attuazione gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane per lo sviluppo della mobilità elettrica (installazione di 233 colonnine di ricarica elettrica per auto, 320 colonnine di ricarica elettrica per bici e acquisto di 493 veicoli elettrici). In particolare nell'area metropolitana fiorentina a settembre 2015 risultano installate 282 prese di ricarica.
Rifiuti	A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati 2013-2020; al 30/9/2015 impegnati 24 mln. Alla fine di settembre 2015 è stata certificata la raccolta differenziata del 2014, salita al 48% con un incremento rispetto al 2013 di 2,4 punti. A marzo 2015 la Giunta ha approvato l'accordo territoriale per rinnovare l'Accordo di giugno 2014 per l'incremento del riciclaggio di imballaggi in plastica mista.

2.2 Sostegno alla diffusione della green economy

Efficienza energetica

Nel 2014 la Regione ha firmato (giugno) l'**Accordo** con la società **consortile energia toscana** (CET) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

A dicembre 2014 sono stati approvati due bandi per progetti di efficientamento energetico degli immobili delle imprese (1,5 mln.) e dei processi produttivi delle imprese (1,5 mln.). La Regione ha così anticipato parte delle risorse previste nell'ambito della programmazione dei fondi UE 2014-2020 per progetti di efficientamento energetico rivolto alle imprese.

A novembre 2015 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali. La Regione intende finanziare con i fondi europei un bando da 3 mln., di cui 1,9 mln destinati in via prioritaria a favore di progetti delle imprese colpite da calamità naturali e 1,1 mln. per i progetti delle altre imprese.

È stato modificato (giugno 2014) il regolamento del 2013 di attuazione del **Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili**, semplificandone le modalità di accesso (consentito anche a persone fisiche). Il Fondo è **operativo** da luglio 2014 (dotazione iniziale di **2,8 mln.**, **impegnati**).

La LR 77/2013, finanziaria per l'anno 2014 (modificata con la LR 86/2014, finanziaria 2015), ha inoltre istituito un **fondo per agevolare l'accesso al credito per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico** e sicurezza sismica.

Bonifiche

La **LR 30/2014 modifica le norme** (LR 25/1998 e 61/2007) in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati **per consentire di modificare e aggiornare i piani straordinari** (anche con procedure semplificate) nella fase di transizione in corso.

È stata **approvata la LR 61/2014, "Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti"**, che modifica le LR 25/1998 e 10/2010, riallocando a livello regionale le funzioni amministrative in materia di rifiuti trasferite in precedenza alle Province e anticipando in parte la riforma della L 56/2014.

A maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno **firmato l'accordo di programma** per il **rilancio competitivo dell'area costiera livornese** (vedi anche schede 1.3 e 2.3); la Regione concorre con quasi 1,8 mln. agli interventi di bonifica in area SIN.

In attuazione dell'Accordo di programma di aprile 2014 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati, "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino", a giugno 2015 la Regione e i soggetti interessati hanno **firmato l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino** di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini SpA; è previsto un finanziamento pubblico di 50 mln. per interventi di messa in sicurezza operativa della falda e del suolo (vedi anche schede 1.3 e 2.3).

A maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno **firmato il Protocollo d'intesa per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara**; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla riqualificazione ambientale: il progetto integrato di bonifica della falda nelle aree SIN – SIR e interventi di bonifica di competenza privata.

A febbraio 2015 la Giunta ha **approvato un documento di indirizzo propedeutico alla redazione del Piano regionale di tutela dall'amianto** per la mappatura delle coperture potenzialmente contenenti amianto e per la progettazione di un sistema informativo sull'amianto.

2.3 Politiche della mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Gara unica regionale TPL

È **in corso la riforma dei servizi di TPL** che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio. A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013. A novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle 8 aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili). **A luglio 2015 sono state presentate due offerte; a ottobre 2015 sono state aperte le buste.**

Qualificazione del sistema del TPL

Per lo svolgimento dei servizi di TPL sono stati **impegnati 39,6 mln.** (dicembre 2013 e luglio 2014) per cofinanziare l'**acquisto di autobus** a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale.

Servizi ferroviari: a ottobre 2014 la Regione Toscana ha firmato l'**intesa preliminare al "contratto ponte" con Trenitalia** per i prossimi 5 anni. Ad aprile 2015 la Regione e RFI, proprietaria delle infrastrutture, hanno firmato l'**intesa propedeutica alla stipula dell'accordo-quadro**, per garantire miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

Materiale rotabile: a maggio 2015 la Regione Toscana e Trenitalia hanno **firmato una convenzione per l'acquisto** in nome e per conto della Regione, per l'immissione in servizio e per la gestione di **nuovo materiale rotabile diesel**; la Regione ha stanziato **48 mln.** di cui oltre 42 mln. per l'acquisto di 11 convogli diesel PESA ATR 220 (5 mln. sono stati impegnati a dicembre 2014

e 37,2 mln. a maggio 2015), 5,8 mln. per l'eventuale esercizio del diritto di opzione di altri 2 treni (a settembre 2015 sono stati impegnati 3,8 mln. per un ulteriore convoglio). Alcuni treni sono già entrati in servizio sulle linee Pisa–Lucca–Aulla e Empoli-Firenze-Siena-Chiusi-Grosseto.

Valorizzazione delle linee ferroviarie minori: a ottobre 2014 sono stati impegnati 38 mila euro per 5 progetti; l'iniziativa è stata confermata anche per il 2015 (ad agosto 2015 sono stati impegnati 35 mila euro per 4 progetti).

Realizzazione delle grandi opere di interesse nazionale e regionale

Linea ferroviaria Pistoia-Lucca: sono stati **impegnati 35 mln. per gli interventi del primo stralcio** funzionale propedeutico al potenziamento della linea ferroviaria. Ad aprile 2015 la Regione Toscana e RFI hanno **firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria**, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere.

Corridoio Tirrenico: a luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il **Protocollo d'intesa firmato a maggio 2015** tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il **nuovo progetto della Tirrenica**, costi (1,3 miliardi) e tempi di realizzazione.

Grosseto-Fano (E78): a settembre 2015 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Centralia, costituita a novembre 2014 per realizzare il progetto e reperire le risorse per completare la SGC E78 (previsto un project financing da 2,9 miliardi), ha deliberato la liquidazione della società, i cui presupposti sono venuti meno nell'ambito del progressivo riassorbimento in ANAS delle Società di progetto.

Per la **Tangenziale di Lucca** sono previsti complessivamente 78 mln. di cui **17 mln. stanziati** dalla Regione; a dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca.

Adeguamento delle strade regionali e sicurezza stradale

A febbraio 2014 il Consiglio ha **approvato il PRIIM**; per il 2014-2017 sono programmati e finanziati interventi per quasi 2,9 miliardi; **impegnati 1.110 mln.** (di cui 973 mln. per il TPL); 789 mln. liquidati. Il **Programma sulla viabilità regionale** è confluito nel PRIIM (1.000 mln. gestiti da Regione, impegnati 807 mln. e liquidati 679 mln.; completati 160 interventi su 236).

Tra gli **interventi** previsti dal PRIIM si segnalano quelli **per la sicurezza stradale**: sul Bando 2014 al 15/9/2015 sono stati dichiarati cantierabili 34 progetti (previste risorse regionali per circa 4,2 mln.; ad oggi i progetti ammessi a finanziamento sono 32 e **impegnati 3,8 mln.**); gli interventi riguardano: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole. A febbraio 2015 la Giunta ha stanziato **altri 3,4 mln.** per gli interventi sulle tratte extraurbane delle strade regionali.

Sviluppo della piattaforma logistica toscana

La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, modificata a marzo 2015 con LR 37/2015) il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte dell'Autorità portuale di Livorno di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione della Darsena Europa, da attuare tramite partenariato pubblico-privato (costo complessivo stimato in 643 mln.).

A **maggio 2015** la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI hanno **firmato l'Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese** (vedi anche schede 1.3 e 2.2): la Regione cofinanzia con oltre 8,9 mln. la realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto di Livorno e interporto di Guasticce (costo 14 mln: 2,5 mln. statali e 2,5 mln. da parte di RFI). L'accordo prevede in tutto 732 mln.: 542 mln. di risorse pubbliche, 150 mln. di investimenti privati e 40 mln. già stanziati da Regione e RFI per il collegamento di porto e interporto con la rete ferroviaria nazionale.

Nell'ambito dell'integrazione del **sistema degli aeroporti di Pisa e Firenze**, promossa dalla Regione, a febbraio 2015 SAT e AdF hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di AdF nella società SAT.

Sviluppo della mobilità sostenibile

A dicembre 2014 sono stati **finanziati con 2 mln.** (costo 4,1 mln.) **6 progetti di mobilità ciclabile in ambito urbano** dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia.

Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica: sono stati **individuati** gli interventi ammissibili e tra questi, **16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici**. È stato quindi **firmato a giugno 2015** tra Regione Toscana, ANCI Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Arezzo, Pisa e Siena, l'Unione dei Comuni montani del Casentino e altri 57 Comuni, **un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale** per la realizzazione degli interventi; **impegnati 4,2 mln.** a dicembre 2014 per opere e progettazioni. A ottobre 2015 la Giunta ha approvato gli **indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato** dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica.

Lo sviluppo delle azioni già avviate per la realizzazione delle piste ciclabili è tra le **attività previste dal programma di governo** da realizzare nei primi 100 giorni della nuova legislatura regionale (iniziativa **"Muoversi con dolcezza"** per promuovere lo sviluppo delle piste ciclabili). A ottobre 2015 la Giunta ha **individuato le azioni prioritarie per l'integrazione tra politiche di**

sviluppo della mobilità ciclabile e politiche di promozione turistica.

Sempre tra le attività previste dal programma di governo da realizzare nei primi 100 giorni, a settembre 2015 è stata **approvata la delibera della Giunta** relativa al **bonus per l'acquisto di bici pieghevoli e card per i turisti**: sono disponibili 100 mila euro per acquistare almeno 700 biciclette; per l'emissione di due tipologie di card sono previsti circa 200 mila euro.

2.4 Sviluppo e promozione di politiche territoriali integrate

Patrimonio territoriale e paesaggio	A marzo 2015 il Consiglio: ha ratificato l'Accordo di pianificazione tra Comune e Provincia di Livorno, Regione Toscana e Autorità Portuale di Livorno (firmato a marzo 2015, che conferma l'intesa di novembre 2013), relativo alla variante al PS e RU del Comune di Livorno, alla definizione del PRP e per la definizione del Masterplan "La rete dei Porti Toscani"; ha quindi approvato il nuovo Piano regolatore portuale. A luglio 2015 la Regione, il Comune di Carrara, l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, la Provincia di Massa Carrara hanno firmato l'intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione relativo alla variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico del Comune di Carrara, all'approvazione del Piano regolatore portuale di Marina di Carrara e per la definizione del Masterplan dei porti del PIT (vedi anche scheda 1.3). A luglio 2015 il Consiglio ha ratificato l'Accordo di pianificazione firmato ad aprile 2015 tra la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Castiglione della Pescaia per l'approvazione della variante al piano strutturale relativa all'ampliamento e alla riqualificazione del porto di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia e per la definizione del quadro conoscitivo del Masterplan del PIT.
Progetti di territorio di rilevanza regionale	A ottobre 2014 è stato firmato l'accordo tra la Regione e le Province di Arezzo, Firenze e Pisa per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del progetto sul sistema fluviale dell'Arno , con il programma degli interventi da attivare a titolo sperimentale; impegnati oltre 2,1 mln. (costo 4,4 mln.), ripartiti tra le Province di Arezzo, Firenze e Pisa, per progetti di territorio (1,9 mln.) e interventi di edilizia sostenibile (250 mila euro).
Rigenerazione urbana	A giugno 2014 la Giunta ha approvato il progetto di rigenerazione urbana " Chianciano ". A dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e i Comuni di Arezzo, Calenzano, Colle Val d'Elsa, Pietrasanta, Prato e Scarperia-San Piero per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana.
Progetti di paesaggio	A giugno 2014 la Giunta ha approvato il progetto di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica " Cecina-Volterra " tra Saline e Volterra.
Progetti di Innovazione Urbana (PIU)	A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per interventi in ambito urbano - Progetti di Innovazione Urbana (PIU) cui sono destinati 49,2 mln. dei fondi POR FESR 2014-2020. L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie. Sono state individuate, quali ambiti territoriali eligibili, 14 FUA (aree urbane funzionali). Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato i criteri per la selezione dei PIU . A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti.
Piani strutturali intercomunali	La LR 86/2014, finanziaria 2015, stanZIA 2,9 mln. per finanziare la redazione dei piani strutturali intercomunali (800 mila euro per il 2014, 1,3 mln. per il 2015 e 800 mila euro per il 2016).
Implementazione della base informativa territoriale e ambientale e sviluppo della Infrastruttura Geografica Toscana	È stata completata ed è attualmente disponibile la cartografia in scala 1:10.000 delle Province di MS, GR, PI, LI, PO, PT, SI (61% di territorio toscano coperto). È stata completata la rilevazione dei crinali e dei corsi principali in scala 1:10.000 da stereorestituzione da foto aeree 2010 per l'aggiornamento della banca dati dei bacini idrografici. 152 Comuni toscani sono coperti da cartografia tecnica in scala 1:2.000 aggiornata. Da settembre 2014 la Regione ha divulgato come Open Data le banche dati topografiche in scala 1:2.000 già prodotte. Nel 2015 sono stati resi disponibili come OpenGeoData gli archivi del DB Geologico, del DB Pedologico, gli aggiornamenti del DBTopografico in scala 1:2.000 e scala 1:10.000, i dati cartografici del Piano paesaggistico e quelli relativi agli elaborati cartografici del PIT in scala 1:50.000. Sul sito regionale sono disponibili 21 portali Geoscopia e 33 servizi WMS.

3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE**3.1 Riordino del Sistema sanitario regionale**

Performance del sistema sanitario regionale	La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale come i risultati 2014 del "bersaglio" (il sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute
--	---

sull'attività ospedaliera 2014, pubblicato a settembre 2015, conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con uno dei tassi di ospedalizzazione più bassi d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2015 sui dati 2014, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana è risultata, per il secondo anno consecutivo, prima nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, confermandosi come Regione strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale.

Piano sanitario regionale

A novembre 2014 approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR) che per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi. In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 mln. (13.583 mln. parte sanitaria, 484 mln. parte sociale) più 333 mln. di risorse statali attese (290 mln. parte sanitaria e 43 mln. parte sociale). Per il 2015 le risorse complessivamente **assegnate** per il PSSIR ammontano a **7.435 mln.** (impegni al 30/9/2015 pari a 5.423 mln.)

Riorganizzazione Sistema sanitario regionale

A maggio 2014 è stata approvata LR 26 che abolisce i tre ESTAV per **creare un unico Ente regionale** (ESTAR); previsti risparmi per 20 mln. l'anno.

Con le LR 44 e 45 di luglio 2014 (di iniziativa consiliare) si è **modificata l'organizzazione socio-sanitaria** rafforzando l'integrazione fra i due settori; superate le Società della Salute con una governance su più livelli.

Approvata a marzo 2015 la **LR 28** che prevede, a partire da gennaio 2016, l'**accorpamento delle attuali 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL**, una per ciascuna Area vasta. A partire da luglio 2015 le Aziende sono state commissariate e in ogni ambito territoriale delle attuali Aree vaste è stato nominato un commissario e un vice commissario per gestire l'operatività di ogni singola Azienda. In questa prima fase si determina una minore spesa a carico del bilancio regionale derivante dal venire meno degli organi di vertice delle attuali 12 Aziende sanitarie locali. A novembre 2015 la Giunta ha **approvato la proposta di legge** che disciplina compiutamente il **nuovo assetto istituzionale ed organizzativo del SSR**, con modifiche alla LR 40/2005 e 28/2015.

Riduzione tempi di pagamento

Realizzato il sistema di monitoraggio dei tempi di pagamento alle ASL che trimestralmente mette in evidenza: valore debito scaduto e a scadere delle AS; anzianità media debito; valore fatture pagate nel trimestre; anzianità media fatture pagate. A maggio 2014 approvata una misura sperimentale di anticipazione regionale, per conto delle Aziende sanitarie, agli ESTAV per potenziarne la liquidità pari al 70% dell'importo fatturato dall'ESTAV di riferimento delle Aziende sanitarie, nel trimestre precedente.

Qualità degli investimenti

È proseguita nel 2015 l'attuazione del **Piano investimenti 2011-2013** (impegni 763 mln.). A questi si aggiungono altri 89 mln. nell'ambito del **Piano Investimenti 2014-2016**. Nel periodo aprile-settembre 2014 attivati i 129,2 mln. di investimenti sanitari previsti dai **finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88**, riparto 2008.

A questi si aggiungono un accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara per semplificare le procedure di realizzazione del **nuovo presidio ospedaliero di Cisanello**; e l'assegnazione regionale di 10,5 mln. (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015) alla Fondazione Monasterio per il potenziamento e sviluppo delle attività dell'**Ospedale del Cuore Pasquinucci di Massa**.

Prosegue il progetto di sviluppo del **polo dell'emergenza-urgenza di Careggi**, con la riunificazione dei quattro pronto soccorso attuali - generale, ORL, oculistico e ortopedico (investimento di circa 55 mln., garantito da risorse statali e regionali). A luglio 2015 inaugurato ufficialmente il nuovo Pronto soccorso di Careggi, una struttura di 3.600 mq.

In corso la conclusione della realizzazione dei **4 Nuovi Ospedali** (Apuane, Lucca, Pistoia, Prato). Dopo l'inaugurazione nel 2013 degli ospedali di Pistoia e di Prato, a maggio 2014 è iniziata l'attività a Lucca. Per l'ospedale delle Apuane entro il 2015 previsto il collaudo e l'inizio dell'attività.

A seguito della firma dell'Accordo di programma per la realizzazione del **nuovo presidio di Livorno**, è stata impegnata la quota di pertinenza del SSR.

Nell'ambito dei nuovi investimenti per il **rinnovo e l'implementazione del parco tecnologico e la riqualificazione delle strutture sanitarie** la Regione ha istituito un fondo per anticipare alle ASL/AOU le risorse non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare. Impegnati 319,2 mln. per il quadriennio il 2011-2014.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Varianti urbanistiche delle **aree dismesse dei vecchi ospedali** e demolizione dei presidi ospedalieri nelle aree dismesse: approvati gli Accordi di programma per Massa Carrara, per l'area del Ceppo di Pistoia (che prevede un interventi di circa 50 mln. in 5 anni) e per Prato (impegnati a novembre 2014 23 mln. di cui 17 mln. per il 2014 e 6 mln. per il 2015).

Case della Salute	A maggio 2013 approvati i progetti attuativi da parte delle Aziende sanitarie toscane di 54 Case della salute, finanziate con 8,2 mln.. Ad ottobre 2015 risultano attive 48 Case della salute . A febbraio 2015 approvate le linee di indirizzo alle Aziende sanitarie sulle Case della Salute.
Assistenza domiciliare e cure	A maggio 2015 approvato il “Progetto riorganizzazione assistenza domiciliare” (PRAD) volto a uniformare e semplificare il percorso dell' assistenza domiciliare e ad alimentare correttamente il sistema informativo regionale e nazionale. Nell'ambito delle cure palliative e lotta al dolore approvata la LR 20/2015 per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi (a giugno 2015 lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze ha iniziato la produzione di piante di canapa destinate ai malati di sclerosi multipla, tumore e SLA). Mancano solo l'ispezione dell'AIFA, l'agenzia nazionale del farmaco, e il via libera del Ministero della Salute e finalmente la sperimentazione attesa da anni potrà avere inizio.
Cure intermedie	Nel 2014 attivati 228 posti letti di cure intermedie nelle aziende di Firenze, Prato e Pistoia e inaugurato il presidio di cure intermedie realizzato nell'ex Ospedale di Campo di Marte a Lucca (primo modulo di 14 posti letto che a regime diventeranno 3 moduli per totali 42 posti letto; è il primo passo verso la costituzione della Casa della Salute per la Piana di Lucca).
Botteghe della Salute	Sviluppato il progetto “ Bottega della salute ” in collaborazione con UNCEM e ANCI Toscana a seguito di un accordo firmato nel dicembre del 2012 e finanziato con 3,6 mln. in 3 anni, di cui le Botteghe della Salute costituiscono una delle tre linee progettuali. Aperte 8 Botteghe nel 2014 e 6 a marzo 2015.
Diagnostica ambulatoriale ed odontoiatrica	Con la “ Ridefinizione delle modalità di accesso e della organizzazione dell'offerta clinico-diagnostica territoriale ” è stata data una risposta strategica al problema delle liste di attesa, ridisegnando il sistema dell'offerta specialistica destinando alle ASL un contributo complessivo di 10 mln. per il triennio (4 mln. per il 2014 e 3 mln. per ciascuno degli anni 2015-2016). Inoltre a partire dal 2015 previsto l'avvio di un percorso di sviluppo dell'offerta pubblica di prestazioni odontoiatriche , con l'obiettivo di garantire l'erogazione di tali prestazioni come livello essenziale di assistenza regionale attraverso le strutture del SSR. Le risorse destinate ammontano a 4,7 mln. (impegni 2015 1,3 mln.).
Superamento OPG	Dopo l'approvazione nel 2014 del percorso regionale di superamento dell'OPG di Montelupo (modificato a luglio 2015), nel 2015 approvati gli obiettivi e le azioni prioritarie per l'anno 2015 e le linee di intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta e internata in Toscana per il biennio 2015-2016. Risorse complessivamente attivate per 2,7 mln..
Prevenzione	Nell'ambito della prevenzione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e con riferimento all'evento del dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel 2014 approvato il Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro. Destinati 10 mln. alle quattro ASL coinvolte. In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 varato il Patto per il lavoro sicuro : nel 2014 sono stati assunti e formati 74 tecnici della prevenzione; inoltre al 31 ottobre 2015 sono state controllate 3.986 imprese (il 51,8% delle 7.700 aziende censite): il 67,1% sono risultate non in regola, in particolare per macchinari e impianti elettrici. Le risorse complessivamente assegnate per il 2015 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ammontano a 3,4 mln. (impegni al 30/9/2015 177 mila euro). Sempre nel campo della prevenzione, approvato il progetto predisposto dalle Aziende USL 3, 4, 10, 11 “Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro Toscana”. Per la realizzazione del progetto, nel triennio 2014-2016 sono state ripartite tra le Aziende USL promotrici risorse complessive pari a 900 mila euro (352 mila per il 2015 impegnate a marzo 2015). Per quanto riguarda le vaccinazioni nel 2015 approvata l'integrazione del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi dai 11 a 20 anni e per i soggetti di età 21-45 anni residenti nelle ASL in cui si verificato un caso di meningite del ceppo C. Per il 2015, attivati 9 mln..
Piano della bonifica delle contaminazioni da amianto	Approvato il documento di indirizzo “Azioni propedeutiche alla elaborazione del piano regionale di tutela dall'amianto ai sensi dell'art. 2 della LR 51/2013”, propedeutico alla redazione del piano regionale di tutela dall'amianto. Con riferimento al progetto ISPO di monitoraggio delle attività di bonifica dell'amianto mediante la verifica dei Piani di lavoro, a marzo 2015 approvate azioni di completamento per consentire l'utilizzo del sistema a cittadini e imprese. Inoltre è stato approvato il progetto “Verifica archiviazione ed analisi delle Relazioni ex art. 9 L 257/92” (destinati 32 mila euro).
Progetto e-Prescription	Dopo l'approvazione nel 2014 del progetto regionale “Ciclo di vita della prescrizione elettronica: dematerializzazione della prescrizione farmaceutica ”, a fine 2014 tutte le Aziende sanitarie sono state interessate dall'avvio della dematerializzazione e tutte le farmacie territoriali sono interfacciate. La copertura dei medici e pediatri di famiglia al 30/9/2015 è del 90%.

Sistemi informativi aziendali	A novembre 2013 approvato il progetto "Implementazione dell'architettura tecnologica e informativa per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR 1235/2012 per la Medicina di Laboratorio", per le aree Laboratorio di analisi, Genetica, Anatomia patologica. A dicembre 2013 liquidato a ESTAV Centro 1 mln. a seguito dell'avvio delle attività progettuali; a novembre 2014 liquidati ad ESTAV Centro ulteriori 2,2 mln. a copertura totale delle risorse previste per l'area Laboratorio di Analisi.
Emergenza-urgenza	A luglio 2014 è stato approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 , che prevede la loro riduzione da 12 a 3 entro il 2016. In tale ambito, a febbraio 2014 la Centrale operativa 118 di Prato è stata accorpata a quella di Firenze e a maggio 2015 la Centrale 118 di Empoli è stata accorpata a quella di Pistoia. Nel 2015 per il sistema dell'emergenza-urgenza (compresa la gestione dell'elisoccorso) sono stati complessivamente attivati 17,3 mln..
Carta Sanitaria Elettronica	Proseguono gli interventi nell'ambito del progetto Carta sanitaria elettronica (CSE) per la cui realizzazione sono stati attivati 30 mln. per il 2010-2015 . Al settembre 2015, sono 48 i Comuni che attivano la Carta, di cui 15 attivano anche il Fascicolo sanitario Elettronico. Con riferimento al "Patto con il cittadino: nuovo repertorio di impegni per la carta dei servizi sanitari con relativi indicatori, standard e strumenti di verifica" (approvato ad aprile 2014), a dicembre assegnati alle Aziende sanitarie 180 mila euro per la realizzazione degli interventi (impegnati 80 mila euro a giugno 2015). A settembre 2015 è partita in oltre 30 centri commerciali della Toscana una serie di iniziative per diffondere l'uso della CSE e informare sulle sue diverse funzioni.
Fascicolo Sanitario Elettronico	È stato presentato il progetto a livello nazionale, previsto dalla L 221/2012 e formalmente trasmesso il questionario relativo all'adeguamento del FSE alla normativa nazionale. Ad oggi hanno attivato il Fascicolo oltre 2 milioni di cittadini toscani (vedi anche scheda 4.4).
Anagrafe sanitaria	A dicembre 2014 approvati i requisiti del Sistema unico di anagrafe del SST impegnando l'ESTAR, in collaborazione con le Aziende sanitarie, alla realizzazione del progetto e all'unificazione della piattaforma software dei servizi (1 mln. destinato ad ESTAR); a settembre 2015 approvato il progetto attuativo presentato da ESTAR e liquidate le risorse previste.
Ricerca e rapporti internazionali	Proseguiti i progetti di ricerca sanitaria nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012 e del Bando 2013 . Proseguiti i finanziamenti per il funzionamento delle Unità di Ricerca del Core Research Laboratory (CRL) presso l'AOU Careggi con l'assegnazione di oltre 1 mln. per il 2015-2016. Nell'ambito della proposta progettuale " Biophotonic Plus " sono destinati 2 mln. di risorse regionali per il triennio 2013-2015 per 6 progetti. Nel 2014 avviata la valutazione dei progetti bando ITT 2013 (4,4 mln. di cui 1,7 mln. per il 2014, 1,5 mln. per il 2015, 1,2 mln. per il 2016). Proseguiti gli interventi di consolidamento della piattaforma DIPINT (DIPartimenti integrati INTeristituzionali) anche con l'approvazione a novembre 2014 delle Linee di indirizzo dell'Accordo con le Università di Firenze Pisa e Siena e le AOU per lo sviluppo delle attività di ricerca e formazione. Il finanziamento ammonta a 35 mln. per il 2014. Nell'ambito del POR CReO FESR in materia di salute , al settembre 2015 risultano finanziati 24 progetti (23 conclusi) per lo sviluppo di tecnologie innovative, nuovi farmaci, standardizzazione di procedure diagnostiche per un contributo di 31,6 mln. e attivati investimenti per 54,2 mln.. In attuazione dell'Accordo Quadro Regione Toscana-MIUR-MISE (vedi scheda 1.1), approvato il Bando FAS Salute 2014 (destinati 14,6 mln.); a giugno 2015 è stata approvata la graduatoria per 58 progetti.
Benessere organizzativo e disagio lavorativo	A marzo 2014 approvato il piano di attività del Centro di riferimento regionale sulle criticità relazionali situato all'interno dell'AOU Careggi, destinando 248 mila euro nel 2014 e 170 nel 2015.
Toscana da ragazzi	Con riferimento alla " Carta etica dello sport " approvata nel 2011, a settembre 2015 risultano aderenti 14 Amministrazioni pubbliche, 111 società e associazioni sportive dilettantistiche e 17 tra istituzioni sportive, comitati regionali delle federazioni sportive e enti di promozione sportiva. A giugno 2015 approvata la strategia regionale " Toscana da ragazzi " per la messa a sistema delle iniziative in favore dei bambini e ragazzi della Toscana. La strategia, rivolta alla fascia di età 6-18 anni, sviluppa azioni che favoriscano il benessere fisico psicologico e sociale attraverso la promozione di corretti stili di vita, conoscenza e fruizione del territorio toscano e delle sue risorse ambientali, artistiche e culturali e che facilitino l'integrazione sociale e la diffusione della cultura della legalità.
Altri interventi	Dal 2014 è attivo in tutte le 16 Aziende sanitarie e ospedaliere della Toscana il Codice Rosa , che identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze. Nel 2014 approvata la ridefinizione del Sistema trasfusionale toscano, con l'obiettivo di adeguare il sistema toscano ai modelli organizzativi europei più innovativi. Le risorse complessivamente impegnate nel 2015 (al 30/9) ammontano a 10 mln..

Per la **salute mentale**, a settembre 2014 assegnati alle AS 1,4 mln. per il 2014-2015 per lo sviluppo di azioni progettuali sperimentali per una migliore presa in carico delle persone affette da disturbi dello spettro autistico. Al 30/9/2015 sono stati impegnati per la salute mentale 715 mila euro.

Nel campo della **donazione e trapianto** ad aprile 2014 approvato il finanziamento della progettualità delle Aziende sanitarie toscane per la riduzione dei tempi di attesa per trapianto gennaio 2014-marzo 2015 (assegnati alle Aziende sanitarie 5 mln.). A maggio 2015 approvato il finanziamento per il periodo aprile 2015 – marzo 2016 con un'assegnazione complessiva alle Aziende sanitarie di 4 mln. Complessivamente al 30/9/2015 impegnati 1,1 mln.

3.2 Politiche sociali e contrasto alla povertà e alle disuguaglianze

Riordino del sistema di governance	Approvato a marzo 2015 lo schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio sanitaria da sottoscrivere negli ambiti territoriali in cui non sono costituite Società della salute.
Sistema regionale dei servizi sociali	Nel 2014 impegnate a favore delle Zone distretto risorse per complessivi 10,3 mln. (nell'ambito della seconda attuazione per l'anno 2013 del PISR 2007-2010) e attivati ulteriori 24 mln. per il 2014 (impegnati 15,6 mln. a maggio 2015). Nel 2015 destinati 3 mln. al Fondo regionale di solidarietà interistituzionale per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati o fuori famiglia e per interventi a sostegno della povertà alimentare.
Inclusione sociale	A luglio 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per aiuti all'occupazione delle persone con disabilità. Proseguono nel 2015 gli aiuti per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare destinati ai servizi per la prima infanzia (vedi anche scheda 1.7).
Sostegno alle famiglie in difficoltà	Proseguono gli interventi per le famiglie in difficoltà nell'ambito della LR 45/2013 (ad oggi impegnati complessivamente 27,8 mln. di cui 4,3 mln. nel 2015). Ad aprile 2015 finanziate complessivamente oltre 37.000 domande : per i nuovi nati 23.773 domande finanziate per 16,6 mln.; per famiglie con persona disabile 7.547 domande finanziate per 5,2 mln.; per le famiglie numerose 5.789 domande finanziate per 4,5 mln.. A marzo 2015 approvata la LR 37 per la modifica, fra le altre, della LR 45/2013 con l'abrogazione del contributo a favore dei figli nuovi nati in quanto risulta duplicato dalla misura prevista dalla Legge di stabilità statale. La lotta alla povertà e al disagio è stata portata avanti anche attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari . In tale ambito approvato a settembre 2015 il nuovo programma di interventi per il triennio 2015-2017, stanziando per il 2015 100 mila euro.
Integrazione socio-sanitaria e per la non autosufficienza	Proseguiti anche nel 2015 gli interventi per la non autosufficienza con risorse destinate al potenziamento dei servizi socio-assistenziali (servizi domiciliari, centri diurni, servizi Alzheimer). Le risorse regionali 2010-2015 ammontano a 452 mln. In particolare per il 2015 le risorse assegnate ammontano a 89 mln. (impegnati al 30/9/2015 per circa il 70%) così ripartiti: 51 mln. destinati all'estensione servizi domiciliari; 3,9 mln. destinati alle persone non autosufficienti under 65; 24,9 mln. destinati a quote sanitarie aggiuntive in RSA; 9 mln. per i progetti di Vita indipendente. A fianco del programma vero e proprio si segnalano inoltre gli interventi per l' assistenza domiciliare ai malati di SLA e persone con gravissima disabilità (impegni 2014 per 9,5 mln.). A ottobre 2015 la Giunta ha approvato le modalità operative e procedurali per l'avvio e funzionamento del Portale regionale sulla disabilità quale strumento per diffondere le politiche sulla disabilità promosse a livello regionale (l'intervento fa parte delle 25 iniziative previste dal programma di governo per i primi 100 giorni della X legislatura). A ottobre 2014 approvato il progetto sperimentale "Pronto Badante" , finanziato con 2,1 mln., che fornisce un sostegno immediato alle famiglie nelle prime fasi della rilevazione della fragilità della persona anziana convivente. Il progetto di durata annuale a partire dal 2015 riguarda 5 Zone distretto (Firenze, Fiorentina NO, Fiorentina SE, Mugello, Empolese), prevede l'attivazione di un numero verde, interventi di assistenza e informazione e l'erogazione di un voucher sotto forma di buono lavoro. A ottobre 2015 approvato il nuovo progetto Pronto badante con l' estensione a tutto il territorio regionale : destinati per il 2016-2017 complessivamente 2,9 mln..
Immigrazione	Dopo la conclusione del progetto "Rete e cittadinanza 2013-2014", per la realizzazione di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri, nel 2014 avviato il progetto regionale "Rete e Cittadinanza 2014-2015" finanziato per 1,4 mln. per progetti a carattere territoriale. A fronte dell'emergenza migranti dell'estate 2015 la Regione Toscana ha confermato le proprie politiche basate su un approccio di accoglienza diffusa, distribuita su gran parte del territorio regionale a piccoli gruppi già sperimentata dal 2011. è stata Messa a disposizione dalla Regione Toscana una linea telefonica per registrare la disponibilità di accoglienza di profughi da parte di privati che avranno diritto ad un regolare canone di affitto nel caso mettano a disposizione appartamenti; nel caso invece di accoglienza in famiglia ogni profugo avrà a disposizione un pacchetto economico quantificato con le Prefetture.
Sicurezza e cultura della legalità	Approvato a marzo 2015 il documento delle attività regionali per lo sviluppo della cultura della legalità democratica per il 2015 per le quali vengono messi a disposizione 171 mila euro . Istituito con LR 42/2015 presso il Consiglio regionale l'Osservatorio regionale della legalità per promuovere e

valorizzare la cultura della legalità in Toscana. Ad ottobre 2015 la Giunta ha approvato la proposta di legge di modifica della LR 11/1999 che, tra l'altro, raccorda le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità.

Per gli interventi regionali relativi alle **politiche locali per la sicurezza**, nel **2015**, sono stati **impegnati 800 mila euro** per la realizzazione di progetti straordinari in materia di sicurezza attivati dagli enti locali della Provincia di Prato.

Approvato ad ottobre 2015 un **protocollo tra Regione ed ANAC** finalizzato alla promozione della sottoscrizione di protocolli di azione fra ANAC e le stazioni appaltanti interessate alle grandi opere finanziate dalla Regione ai fini dell'esercizio della **vigilanza cooperativa** (iniziativa e compresa tra le 25 proposte previste dal programma di governo per i primi 100 giorni della X legislatura).

Parità di genere, lotta alle discriminazioni, tutela dei consumatori

Nel marzo 2015 è stato approvato il documento di attuazione 2015 del **Piano per la cittadinanza di genere 2012-2015**; a settembre 2015 le risorse **impegnate** per l'attuazione del piano ammontano a **2,5 mln.**

A marzo 2015 è stato approvato il documento di attuazione del **Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti 2012-2015**; a settembre 2015 gli **impegni** per l'attuazione del piano ammontano a **2,2 mln.** Approvato il Regolamento 83/2014 di modifica al Regolamento 54/2008 di attuazione dell'art. 9 della LR 9/2008 "Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e utenti".

3.3 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio

Potenziamento dell'offerta di edilizia sociale

La **riforma complessiva** delle norme regionali sull'ERP riguarda: la modifica della governance, la revisione della disciplina del canone di locazione, l'istituzione e il funzionamento delle Agenzie sociali per l'alloggio. In tale ambito a gennaio 2014 è stata **approvata la LR 5/2014** che riordina le norme per la **vendita di alloggi ERP** per evitare la svendita del patrimonio pubblico; a febbraio 2015 è stata **approvata la LR 13/2015** (di iniziativa consiliare) che disciplina lo sviluppo e il coordinamento delle **agenzie sociali per la casa**, strumenti di sostegno del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione; a marzo 2015 è stata **approvata la LR 41/2015** di modifica alla LR 96/1996 di disciplina **per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**, che introduce requisiti più rigorosi per l'accesso e la permanenza negli alloggi, l'annullamento e la revoca degli alloggi, e prevede l'ISEE come parametro di valutazione della situazione socio-economica.

Per l'attuazione del **Piano straordinario per l'edilizia sociale**, approvato dal Consiglio a luglio 2009, dal 2010 sono stati **impegnati 73,7 mln.** (di cui 1,7 mln. Nel 2014).

Sono in corso di attuazione il **Piano nazionale di edilizia abitativa** (dal 2013 impegnati 6,4 mln.; restano disponibili 27,5 mln.) e il **Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile** (dal 2012 impegnati 9,1 mln.; restano disponibili quasi 11,7 mln.).

La Regione sostiene le fasce deboli della popolazione con il recupero o la nuova costruzione di **alloggi ERP**. In particolare nel 2014 è stato firmato (febbraio) il **protocollo per il territorio di Lucca** (previsti 32 nuovi alloggi) e la Giunta ha approvato (giugno) la proposta di intervento relativa al **LODE Pratese** "Programma Housing sociale Prato 2012" (previsti 66 nuovi alloggi, il recupero di 11 alloggi, il completamento e l'acquisizione di 19 alloggi). A maggio 2014 è stato firmato il **protocollo di intesa** per verificare la proposta di un intervento di riqualificazione urbanistica con l'edificazione di nuovi alloggi ERP a **Siena**; ad aprile 2015 la Giunta ha **approvato la proposta di intervento presentata dal Comune di Siena** (disponibili 5 mln. per realizzare 33 alloggi). A dicembre 2014 la Giunta ha approvato la proposta di intervento del Comune di Pisa per il quartiere ERP di Sant'Ermite (disponibili 10 mln.). A gennaio 2015 la Giunta ha **approvato la proposta di intervento presentata dal Comune di Castellina Marittima** (disponibili 1,5 mln.). A febbraio 2015 la Giunta ha **approvato un protocollo d'Intesa** per predisporre una proposta di intervento per aumentare il patrimonio di edilizia abitativa sociale nel territorio del **LODE pistoiese**.

Contrasto del disagio abitativo

Sostegno locazione: per il **2014 impegnati 14,2 mln.**, per il 2015-2017 sono disponibili 17,8 mln.. A gennaio 2015 sono stati attribuiti alla Toscana oltre 6,2 mln. per il 2015 del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione; ad aprile 2015 la Giunta si è riservata di destinare parte delle risorse, nei limiti della quota massima del 25%, 1,6 mln., a soggetti di alcune categorie sociali sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione.

Contrasto degli sfratti: dal 2011 al 2014 sono stati stanziati 16 mln.; per il 2015-2017 sono disponibili 10,5 mln.. Sono stati **impegnati 15,6 mln.**, di cui 8,1 mln. nel 2014.

Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli: a ottobre 2015 **impegnati e liquidati 3,7 mln.** ai Comuni capoluogo e ad alta tensione abitativa. A marzo 2015 sono state attribuite alla Toscana le **risorse per il 2015, 2,9 mln.**, ripartiti dalla Giunta a novembre.

Inoltre, per sostenere l'**autonomia abitativa dei giovani**, nell'ambito del Progetto GiovaniSi sono stati **impegnati 23,4 mln.**, di cui 15,7 mln. dal 2014 (6,8 mln. Nel 2015); liquidati 16,9 mln. (vedi anche la scheda 1.5).

Nell'ambito del **Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi ERP** ("Piano Casa Lupi"), a settembre 2015 la Giunta ha individuato gli interventi ammissibili al finanziamento (per la Toscana sono **disponibili 26,5 mln.**).

4. GOVERNANCE, EFFICIENZA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

4.1 Riforma del sistema istituzionale

Incentivazione dei processi aggregativi dei Comuni toscani

Relativamente all'incentivazione per i processi aggregativi dei Comuni, la LR 22/2015 (vedi oltre) modifica la disciplina per la concessione e la revoca dei contributi regionali: **l'accesso è limitato alle sole Unioni che svolgono 4 funzioni fondamentali** (due nel 2015) per tutti i Comuni dell'Unione, ad eccezione del catasto e dei rifiuti; è inoltre previsto che le Unioni che coincidono con gli ambiti di dimensione territoriale adeguata debbano esercitare almeno una funzione attribuita ai Comuni, a seguito del riordino delle funzioni attualmente esercitate dalle Province.

La LR 22/2015 stabilisce che **gli ambiti di dimensione territoriale adeguata** della LR 68/2011 **coincidono tendenzialmente con le Zone distretto** di cui alla LR 40/2005. Restano comunque salvaguardate le Unioni già costituite.

Approvati (giugno 2014; modificati a luglio 2014) i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle **Unioni di comuni**; nel **2014** concessi **6,2 mln.** di **contributi** alle **Unioni di comuni**. Anche per il **2015** la Regione ha **destinato 6,2 mln.** di risorse, ponendosi al secondo posto tra le Regioni (dietro la Regione Sardegna).

Dopo le 7 leggi approvate nel 2013 per la fusione dei Comuni (14 i referendum svolti, 35 i Comuni coinvolti), **approvata la LR 71/2014 di istituzione del Comune di Sillano Giuncugnano**. Ad agosto 2015 approvata nuovamente dalla Giunta regionale **la proposta di legge per la fusione dei Comuni di Abetone e Cutigliano**.

Sono stati **concessi 7,5 mln. complessivi** (anni 2014 e 2015) previsti dalla LR 68/2011 per i nuovi **8 Comuni derivanti da fusione** (500 mila euro annui per nuovo Comune).

La LR 22/2015 stabilisce ulteriori criteri per la concessione dei contributi ai Comuni derivanti da fusione o incorporazione, stabilendo che questi siano modulati in ragione della popolazione. La disposizione si applica per i nuovi Comuni derivanti da fusioni per i quali il referendum è svolto dopo il 30/6/ 2015.

Adeguamento assetti regionali in conseguenza delle riforme istituzionali

La Regione è impegnata a livello nazionale nel **confronto sulle riforme istituzionali**: ha coordinato, per la Conferenza delle Regioni, la predisposizione di proposte sulla riforma costituzionale e le funzioni provinciali, tenendo le opportune relazioni con Governo e Parlamento; in particolare ha svolto un ruolo propositivo sui provvedimenti di attuazione della L 56/2014.

In seguito all'approvazione della L 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali (cd. legge Del Rio) e ai principali atti di attuazione, intervenuti nel settembre 2014 (Accordo Stato-Regioni sancito nella Conferenza unificata e intesa sul DPCM recante i criteri generali per il trasferimento delle risorse), **a marzo 2015 è stata approvata la LR 22/2015** "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L 56/2014" (modificata nell'agosto 2015 con LR 64/2015). Successivamente sono state avviate le procedure per dare attuazione alla legge. **Ad aprile 2015 è stato approvato il Protocollo d'intesa** tra Regione Toscana e Città metropolitana di Firenze, **per la disciplina del funzionamento della Conferenza Regione-Città metropolitana** (istituita con la suddetta legge). Sempre nel mese di aprile sono state approvate le disposizioni sugli accordi e sulle attività degli uffici regionali, delle Province e della Città metropolitana per il trasferimento del personale, dei beni e dei rapporti alla Regione. Dopo l'approvazione ad agosto degli Accordi preliminari, a ottobre 2015 è stata adottata la LR 70/2015 con la quale si provvede ad approvare gli elenchi del personale provinciale soggetto a trasferimento; sono 1.014 i dipendenti che passeranno dalla Province alla Regione dal 1° gennaio 2016, 41,3 mln. le risorse attualmente disponibili per il trasferimento di funzioni.

Politiche integrate per la montagna

A giugno 2014 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con ANCI e UNCEM per la sperimentazione dei **Punti "Ecco Fatto!"** (circa **70 avviati**); nel **2014** ammessi a contributo **46 Comuni per 48 Punti, 286 mila euro i contributi concessi**.

A luglio 2015 approvato lo schema di relazione relativo alle iniziative intraprese dalle Unioni di comuni per garantire i servizi di prossimità nei territori interessati da fenomeni di carenza e rarefazione dei servizi medesimi. A settembre 2015 è stata allineata la tempistica di realizzazione degli interventi finanziati con il contributo straordinario per le zone montane a quella dei progetti del Fondo per la montagna (passando da 30 a 48 mesi).

4.2 Cooperazione finanziaria Regioni-Enti locali

Coordinamento dei sistemi finanziari e tributari di Regione e enti locali

Nel quadro della LR 68/2011 e del PIS Contrasto all'evasione fiscale e all'illegalità economica è proseguito il coordinamento dei sistemi finanziari e tributari con gli enti locali.

A maggio 2014 è stato **approvato l'Accordo attuativo** dell'Intesa quadro di ottobre 2013 con ANCI; il modello proposto promuove all'interno del **Sistema TOSCA** (già in essere e per il quale è stata aggiudicata a fine 2014 la gara per l'implementazione del software) la costituzione, oggi in via di realizzazione, di una anagrafe comunale degli immobili e la possibile costituzione, in prospettiva, di una anagrafe tributaria toscana.

Inoltre, le **azioni** finalizzate al contrasto all'evasione dei tributi locali, regionali e erariali **sono**

rivolte a: sostenere la **gestione in forma associata** delle funzioni afferenti all'**attività di contrasto all'evasione fiscale** (nel 2015 erogati 180 mila euro); supportare lo svolgimento, da parte della **polizia locale**, delle attività di controllo e ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi regionali (nel 2015 impegnati 133 mila euro in favore di 3 Comuni e 2 Unioni di Comuni); sostenere la realizzazione di progetti negli **ulteriori ambiti di intervento** nel contrasto all'evasione fiscale definiti dal Regolamento 16/R/2014 (a marzo 2015 individuate le necessità di intervento e le modalità applicative per l'anno 2015; nel 2015 destinati 900 mila euro, nel 2014 impegnati 718 mila euro).

In tale ambito **nel 2014** sono stati **recuperati oltre 174,9 mln.**, circa 34 mln. in più rispetto al 2013; tale risultato è dovuto alle modifiche che hanno interessato la gestione degli avvisi bonari delle tasse automobilistiche che hanno permesso di recuperare una maggior quota di tributo (+30,5 mln. rispetto al 2013).

Sostegno alla finanza pubblica locale

La Regione ha portato avanti anche nel **2015 l'attuazione del patto di stabilità a livello territoriale**. Dopo la cessione nel 2014 di 89,6 mln. (67,2 mln. ai Comuni, 22,4 mln. alle Province) per il **2015** la Regione ha messo a disposizione un **plafond complessivo di 59,3 mln.** (46 mln. ai Comuni, 13,3 mln. alle Province).

A settembre 2015 la Regione ha dato attuazione al Patto di stabilità orizzontale 2015 rideterminando gli obiettivi dei comuni sia per il 2015 che per il biennio 2016-2017; i Comuni toscani, che nel 2015 hanno ceduto una quota del loro spazio finanziario, lo recupereranno nel 2016 e 2017.

È prevista una misura di **sostegno agli enti locali** per l'**estinzione anticipata di mutui/prestiti obbligazionari**: nel **2014 concessi** contributi per **120 mila euro a 6 enti**; per il **2015 destinati 200 mila euro**.

4.3 Semplificazione della PA

Misurazione e riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi (MOA) che gravano su cittadini e imprese

L'attività di **MOA ex post** sulla legislazione regionale vigente è stata avviata in maniera sistematica dal 2010; nel 2015 avviata un'attività di MOA ex post in materia di bandi POR CREO FESR 2007-2013.

L'attività di **MOA ex ante** sulle proposte di legge e regolamento regionali è stata avviata in maniera sistematica nel 2014. Nei **primi 9 mesi del 2015 esaminati 34 provvedimenti legislativi ed effettuate 13 MOA ex ante**; nel 2014 erano stati esaminati 35 provvedimenti legislativi ed effettuate 14 MOA ex ante.

Collaborazione interistituzionale in materia di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici

La Regione partecipa al percorso di cooperazione interistituzionale in materia di semplificazione che, a seguito dell'Accordo in Conferenza unificata il 10/5/2012, è stato assunto come metodo per la definizione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

A livello interistituzionale la Regione fa parte del **Comitato paritetico** Stato, Regioni ed Enti locali e partecipa al **Programma di misurazione congiunta** su materie di competenza concorrente; ha concorso alla definizione dell'**Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017**.

La Regione fa inoltre parte del Tavolo tecnico per la semplificazione, cui è demandato il **coordinamento operativo dell'attuazione dell'Agenda**, e dei gruppi di **coordinamento settoriale Edilizia, Impresa e Cittadinanza Digitale** della stessa.

La Regione ha concorso a definire i moduli unici nazionali (SCIA edilizia, CIL e CILA e di AUA) successivamente adottati con gli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 12/6/2014 e del 18/12/2014 e DPCM 8/5/2015. Come previsto dagli Accordi, previo adeguamento dei moduli nazionali, sono stati **approvati i moduli unici regionali di SCIA edilizia, CIL/CILA, e di AUA**.

La Regione, in collaborazione con ANCI Toscana, Rete delle Professioni tecniche della Toscana e Tavolo tecnico regionale dei SUAP, ha inoltre reso disponibile un'implementazione esemplificativa dei **modelli unici regionali** in materia edilizia **in formato PDF/A**; sono attualmente in fase di elaborazione le specifiche tecniche per la resa telematica dei modelli.

E-democracy

Con l'approvazione della LR 43/2015 di modifica alla LR 46/2013 "Dibattito Pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche locali e regionali", sono state semplificate le procedure e definite meglio le tipologie di sostegno ai processi partecipativi locali agevolando il ruolo dei soggetti promotori; inoltre sono state meglio specificate le modalità di utilizzo della piattaforma web messa a disposizione della Regione.

Semplificazione normativa e dei processi nella PA

In seguito all'accordo tra Regione, INAIL, INPS e le parti sociali (ottobre 2013) per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale, nell'aprile 2014 il **DURC è stato messo on line**.

4.4 Attuazione dell'Agenda digitale

Programma regionale società dell'informazione	Il Programma per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'informazione e della conoscenza 2012-2015 prevede per la realizzazione degli interventi risorse per 128,9 mln.; nel 2012-2014 sono stati impegnati 126 mln. di cui: 88,5 mln. per infrastrutture e piattaforme di servizio, 10,4 mln. per cittadinanza digitale e competitività e 27,1 mln. per semplificazione e amministrazione digitale.
Infrastrutture digitali	La copertura attuale del territorio toscano in banda larga via cavo è circa il 96 %. Sono state interconnesse 125 centrali sulle 129 previste. Per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale, sono state impegnate tutte le risorse (35,3 mln.) previste dal POR CREO FESR 2007-2013 e dall'Accordo di programma con il MISE (incluse quelle del I Atto integrativo); inoltre, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, sono state impegnati ulteriori 7 mln. per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali. A giugno 2014 approvato l'Atto integrativo alla Convenzione operativa con MISE per lo sviluppo della Banda larga nelle aree rurali C e D del PSR 2007-2013 per 2,5 mln. Con la gestione in anticipazione del nuovo POR CREO FESR FESR 2014- 2020 è stato possibile a novembre 2014 approvare un nuovo Accordo di programma Regione e MISE e a dicembre le relative convenzioni operative tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio regionale per 14,8 mln. Approvato a luglio 2015 un Accordo di programma per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga. È in corso la progettazione dell'evoluzione del TIX congiuntamente a ESTAR per la definizione del Data Center unico ai fini della realizzazione di un "Sistema dei servizi digitali della Toscana"; attivato il Disaster Recovery con la protezione dei sistemi informativi più critici. Realizzato lo sviluppo e la gestione dell'infrastruttura CART e il supporto all'utilizzo dell'infrastruttura a 350 soggetti pubblici regionali. Realizzata l'estensione della infrastruttura ARPA su mobile (IOS ed Android); realizzata e resa disponibile per market Android la App ToscanaID, rilasciata a luglio 2014, conta ad oggi 10.000 download. Realizzata una componente integrata nel sistema di gestione della TS/CNS denominato Card management system utile alla installazione sulle TS/CNS di servizi aggiuntivi. In corso (fino a novembre 2015) una serie di iniziative divulgative con lo scopo di diffondere l'uso della CSN e informare sulle sue diverse funzioni; oltre 2 milioni di cittadini hanno attivato la loro TS/CNS (vedi anche scheda 3.1). L'utilizzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale sta raggiungendo la quasi totalità delle amministrazioni toscane. Nel 2014 erano 194 le amministrazioni toscane che utilizzavano START con 13.769 procedure di gara svolte. A luglio 2015 le amministrazioni sono salite a 280 e le procedure di gara complessivamente svolte sono già 14.463. Ad aprile 2015 è stata approvata la LR 48/2015 che istituisce il catasto delle infrastrutture di rete quale banca dati regionale idonea a fornire un quadro conoscitivo completo delle infrastrutture di rete presenti nel territorio.
Cittadinanza e competitività digitale	Per promuovere la realizzazione di servizi digitali e integrati per cittadini e imprese attraverso i villaggi digitali la Regione ha sottoscritto protocolli d'intesa con i comuni di Firenze (novembre 2014), Lucca, Massa (marzo 2015), Pistoia (aprile 2015), Sesto Fiorentino, Prato, Livorno (maggio 2015). A settembre 2014 la Regione ha presentato "Open Toscana", la nuova multiplatforma on line da cui accedere ai servizi della Regione (393 dataset disponibili). A febbraio 2015 è stata approvata la LR 19/2015 che detta disposizioni in materia di apertura e riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici. A luglio 2015 si è chiuso il concorso "APP Toscana Contest"; 23 i progetti ammessi (pubblicati sul sito open.toscana.it), 18 dei quali sono risultati ammissibili al finanziamento. È disponibile la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica per gli enti del territorio regionale; il sistema SIRIUS operativo da tempo consente la gestione dematerializzata dell'intero ciclo: ordine, bolla, fattura, mandato; il fatturato annuo supera i 500 mln.. Ad oggi sono 139 i punti PAAS accreditati, la rete di sportelli per la promozione di servizi e per l'animazione territoriale in tema di cultura e competenze digitali.
Servizi di e-Government per cittadini e imprese	È stato avviato, e nel corso del 2015 si attiverà la piena interoperabilità con i SUAP, il sistema informativo del genio civile PORTOS. Sono state avviate le attività propedeutiche per la realizzazione di un servizio di Accettazione omogeneo delle istanze SUAP. In Toscana i SUAP sono 164, il 65 % delle pratiche automatiche in ambito SUAP transitano per via telematica. È in corso l'evoluzione e lo sviluppo del Sistema TOSCA; grazie all'attività svolta in collaborazione con ANCI Toscana, a fine 2014, il sistema è attivo su 53 enti, ulteriori 102 enti risultano avere aderito. È proseguito il dispiegamento degli strumenti per la dematerializzazione delle comunicazioni: completate le piattaforme Interpro (utilizzato da 247 enti) e AP@CI (utilizzato da 48 enti).

4.5 Attività Internazionali

Piano attività internazionali 2012-2015	Dal 2012 al 30 settembre 2015 per le attività previste dal piano sono stati impegnati 81,5 mln. che comprendono 64,4 mln. relativi ai programmi comunitari dell'obiettivo "Cooperazione territoriale".
Favorire lo sviluppo del sistema toscano di cooperazione internazionale	Nel 2014 finanziata la seconda annualità dei progetti strutturanti: ammessi al finanziamento 12 progetti. Nel 2015 approvati 20 progetti semplici, 2 progetti Cabina di regia per il Mediterraneo, 2 progetti follow up; 1 progetto formazione per la presentazione di proposte da parte delle comunità immigrate. A maggio 2015 approvati tre progetti di emergenza e post emergenza: due in Nepal e uno in Iraq.
Valorizzazione delle comunità dei toscani all'estero	È attivo sul web il portale "Toscani nel mondo" con notizie, iniziative, avvisi pubblici rivolti ai toscani nel mondo e al mondo economico e culturale toscano che offre opportunità di studio, lavoro e socialità. Promosse attività di formazione linguistica-culturale e professionale per giovani di origine toscana residenti all'estero; per il 2014 emanati bandi per 40 ragazzi (corsi di formazione linguistica) e 4 assistenti linguistici. A febbraio 2015 la scadenza dell'ultimo bando per 13 borse di studio. A maggio 2015 approvato l' Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di progetti formativi.
Sviluppare l'educazione alla cittadinanza globale	Confermata per il 2015 l'adesione alla rete internazionale per gli scrittori rifugiati ICORN e individuato lo scrittore ospitato dalla città di Chiusi. Nel 2014 attuato il progetto UE " Do the right(s) thing " (1,2 mln. impegnati) che promuove i diritti umani tra i giovani di Toscana, Istria (Croazia) e Malopolska (Polonia). Confermata l'edizione 2015 del meeting sui diritti umani, cofinanziato all'interno del Progetto.
Cooperazione Territoriale Europea	Programmazione europea 2007-2013. L'obiettivo Cooperazione territoriale è compreso all'interno del PIAI ed è realizzato attraverso 4 Programmi operativi: ENPI cross border cooperation, MED, Interreg IV e Italia Francia marittimo. Per gli ultimi tre Programmi, al 30/9/2015 impegnati 155,5 mln. (di cui 149,9 mln. relativi al PO Italia Francia marittimo). Finanziati 87 progetti semplici e 9 strategici. Programmazione europea 2014-2020: a marzo 2015 approvato dalla Giunta il nuovo PO Italia Francia marittimo, da sottoporre alla Commissione europea, a luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Il programma verrà finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungeranno i fondi nazionali per 30 mln. Il programma offre opportunità alle imprese migliorando porti, trasporti, associando sostenibilità, sicurezza in mare e valorizzazione delle risorse naturali e culturali. È in corso di pubblicazione il primo bando per circa 60 mln..

4.6 Rafforzamento del sistema regionale di protezione civile

Rafforzare l'efficacia e l'efficienza della capacità di intervento della colonna mobile regionale	Da alcuni anni la Regione si è sempre attivata tempestivamente sia per l'organizzazione delle attività del sistema regionale di protezione civile sia per risolvere le emergenze in caso di disastri e calamità naturali. La LR 62/2014 ha modificato la LR 67/2003 sulla protezione civile relativamente ai criteri e le procedure per l'attuazione degli interventi regionali per il superamento dell'emergenza. In attuazione della legge, a novembre 2014 la Giunta ha approvato la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio, ha certificato l'indifferibilità degli interventi oggetto della ricognizione e la loro estrema urgenza. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato l'aggiornamento delle disposizioni regionali relative al "Sistema di allertamento regionale e del Centro funzionale regionale". A settembre 2015 la Giunta ha approvato la proposta di legge di modifica alla LR 67/2003 in particolare riguardo alla disciplina dei contributi a ristoro dei danni subiti dai privati e dalle attività produttive a seguito di eventi calamitosi. La Regione, confermando il suo impegno sull'emergenza profughi e sul potenziamento del sistema per accoglierli, ha destinato 292 mila euro (100 mila euro per il noleggio e 192 mila euro l'acquisto) all'approvvigionamento di moduli abitativi provvisori.
Interventi ex piani di gestioni commissariali	Relativamente alle calamità naturali (alluvioni, frane, erosioni, ecc.), la Regione è stata al fianco di cittadini ed imprese sia nelle fasi di emergenza con la protezione civile, sia per accelerare i ripristini di infrastrutture, argini e territorio. Oltre ai vari eventi emergenziali in corso attualmente in Toscana, la Regione sta completando gli interventi previsti nei piani delle gestioni commissariali passate alla gestione ordinaria relativamente agli eventi Serchio 2009, Massa 2010, Lunigiana ed Elba 2011, eventi alluvionali del novembre 2012, eventi sismici 2013 ed eventi calamitosi del marzo 2013. Inoltre dal 2013 la Regione è prontamente intervenuta in relazione anche ad eccezionali eventi calamitosi, verificatesi sul territorio regionale (es. la tempesta di vento del 5 marzo 2015).

4.7 Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Interventi per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale

Con l'avvio della X legislatura la Regione ha portato a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014.

Il **nuovo impianto organizzativo** è stato **delineato** con la **LR 90/2014**, di modifica della LR 1/2009, la quale rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi. La definizione del nuovo modello organizzativo è andata di pari passo con la revisione del fabbisogno del personale e l'individuazione delle risorse umane eccedenti tale fabbisogno. Nel **gennaio 2015** sono state **approvate** le **risultanze** definitive dell'**analisi organizzativa** per il riordino della struttura operativa regionale (Giunta, ARTEA e Consiglio) e della correlata revisione dei relativi fabbisogni di personale. In base alle attuali funzioni della Regione, all'1/1/2017 l'organigramma delle strutture di Giunta e Consiglio dovrà essere costituito da non oltre 100 strutture (84 Giunta, 4 ARTEA, 12 Consiglio). **Sono 261** le **unità di personale** (di cui 36 dirigenti) che **nel corso del 2015-2016** andranno in **pensione** e non saranno sostituite, con un **risparmio** atteso a regime di almeno **14 mln. l'anno**.

La Regione inoltre nel corso della nuova legislatura sarà impegnata a recepire gli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione di alcune delle funzioni attribuite alle Province con il relativo personale.

Al **30/09/2015** i dipendenti in servizio a **tempo indeterminato** (compresi i comandati e contratti di diritto privato) sono **2.625**; **139** le **unità a tempo determinato**.

Altri interventi organizzativi

A gennaio 2015 è stato **approvato l'aggiornamento 2015-2017 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione**, che contiene in apposita sezione l'**aggiornamento 2015-2017 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**.

Programmazione e gestione finanziaria

Con l'entrata in vigore del DLgs 126/2014, che detta disposizioni integrative e correttive del DLgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità, per adeguarla ai principi introdotti dalle norme statali. A gennaio è stata **approvata la LR 1/2015** in materia di **programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili**, che riassume la LR 36/2001 e la LR 44/2013 (abrogate); in particolare con riferimento alla programmazione, la principale novità è costituita dalla previsione del DEFR (Documento di economia e finanza regionale) e della Nota di aggiornamento al DEFR; per il resto l'atto conferma il modello della LR 44/2013: PRS e piani di settore "eventuali" (salvo norme Stato e UE). Sempre a gennaio è stata **approvata la LR 2/2015 di adeguamento della legislazione regionale in materia di programmazione di settore** alle nuove disposizioni derivanti dal DLgs 118/2011.

La LR 1/2015 è stata integrata dalla LR 66/2015 (settembre 2015) con una norma transitoria ad hoc per l'anno 2015, che autorizza la Giunta a presentare al Consiglio uno specifico documento preliminare a bilancio e legge di stabilità, nel quale sono altresì indicate le proposte di legge, al fine di ottenere dal Consiglio rispettivamente gli indirizzi sul preliminare e la valutazione in ordine all'effettiva "collegabilità" delle pdl. **Approvato** dalla Giunta a **settembre 2015** e inoltrato al Consiglio regionale il **"Documento preliminare alla proposta di legge di bilancio 2016, alla proposta di legge di stabilità e alle proposte di legge collegate"**.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Per gli **enti e agenzie regionali** è proseguito nel 2015 il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria; nel 2014 approvati gli indirizzi in tema di tempi per l'adozione dei bilanci preventivi. Inoltre, nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014.

Nel **2015** per il **contributo ordinario** di esercizio enti e agenzie regionali sono stati **destinati 81,7 mln.**; al 30/9/2015 **impegnati 71,3 mln.**. Nel 2014 erano stati impegnati 82,7 mln..

A **gennaio 2015** è stato **approvato il Rapporto "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2013"**; la Regione Toscana possiede (al 31 dicembre 2013) azioni e partecipazioni per 167,7 mln.: la parte più consistente riguarda il settore finanziario e creditizio con 78,2 mln., seguono le terme (38,2 mln.), il sistema fieristico (34,4 mln.), e le infrastrutture (8,4 mln.). Relativamente alle partecipazioni in cooperative, la Regione mantiene ancora un portafoglio di 36 partecipazioni per un valore di 2,3 mln.. A **marzo 2015** è stata effettuata una **ricognizione** dello stato di **attuazione dei processi di dismissione delle partecipazioni societarie** attuati nel corso della legislatura rinviando ogni decisione in ordine ad ulteriori dismissioni alla nuova legislatura.

L'andamento finanziario dei piani e programmi

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in un rapporto integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. A questi si affiancano alcuni strumenti di carattere trasversale con i quali sono programmate, in modo coordinato, azioni ricomprese anche all'interno dei diversi strumenti della programmazione settoriale, ma relative ad uno stesso ambito o tematica di intervento.

Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale, pertanto le risorse indicate nelle diverse tabelle possono presentare tra loro delle ridondanze.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 30/9/2015" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2015.

Gli importi sono in migliaia di euro.

Tabella 1 – I Piani e programmi regionali

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 30/9/2015		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1. COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO				
Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2012-2015	504.042	502.035	274.001	54,6%
Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015	915.575	911.502	701.382	76,9%
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015 ⁽¹⁾	158.974	158.974	146.296	92,0%
Piano della Cultura (PIC) 2012-2015 (compreso lo stralcio 2012)	99.314	99.314	77.620	78,16%
2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE				
Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010 ⁽²⁾	767.664	767.664	556.989	72,6%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	23.999	23.999	16.134	67,2%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	16.495	16.492	4.467	27,1%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIM)	1.110.336	1.110.336	789.489	71,1%
3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE				
Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015. Anno 2015	5.422.818	5.422.818	4.757.400	87,7%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012-2015	6.710	6.710	5.721	85,3%
Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportiva e motorio ricreativa 2012-2015	10.533	10.533	5.332	50,6%
Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015	2.490	2.490	1.907	76,6%
Piano di indirizzo per la tutela dei consumatori utenti 2012-2015	2.182	2.182	1.653	75,8%
4. GOVERNANCE, EFFICIENZA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA				
Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza 2012-2015	126.015	126.015	74.093	58,8%
Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015	81.504	81.086	48.595	59,9%

(1) Risorse assegnate/impegnate e liquidate nel 2012-2015 da ARTEA (quale organismo gestore della maggior parte delle risorse del Piano) e dalla Regione Toscana

(2) Prorogato fino all'entrata in vigore del nuovo PAER (approvato a febbraio 2015).

Tabella 2 – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 31/09/2015		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
PAR FSC 2007-2013	501.070	501.070	313.192	62,5%
POR CREO FESR 2007-2013	890.294	890.294	652.571	73,3%
Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013	654.329	654.329	606.638	92,7%
FEP – Fondo europeo per la pesca 2007-2013	11.609	11.609	8.114	69,9%
PO transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013	149.834	149.834	114.196	76,2%
POR FESR 2014-2020	30.250	28.000	0	0,0%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	61.400	57.327	23.491	41,0%
PON Garanzia giovani 2014-2015	37.150	37.150	15.711	42,3%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	19.997	19.997	0	0,0%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. Al 30/06/2015 la spesa pubblica programmata del PSR è di 870,5 mln., con pagamenti pari a 771,7 mln..

Tabella 3 – Gli strumenti di programmazione a carattere trasversale

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 31/09/2015		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Atto di indirizzo in materia di ricerca e innovazione 2011-2015	574.668	573.408	362.358	63,2%
Progetto GiovaniSi	437.249	435.209	354.811	81,5%
PIS Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica	29.046	29.046	16.877	58,1%
PIS Semplificazione	14.520	14.520	12.725	87,6%